

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 aprile 2021

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di aprile dell'anno duemilaventuno con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Chiara MINELLI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **426** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DELLE CONSORTERIE E DEGLI ENTI LOCALI GESTORI DI OPERE IRRIGUE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 17/2016. REVOCA DELLA D.G.R. 1603/2016.

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet, richiama la legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 (Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) e, in particolare, l'articolo 19 (*Gestione dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorterie e degli enti locali e delle loro forme associative gestori di opere irrigue*), comma 1, lettera b), e comma 2 ai sensi dei quali, al fine di sostenere una corretta gestione delle infrastrutture rurali, possono essere concessi ai consorzi di miglioramento fondiario costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alle consorterie riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14, e agli enti locali e alle loro forme associative gestori di opere irrigue, aiuti a fondo perduto fino ad un massimo del cento per cento della spesa ammissibile per le spese relative all'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di propria competenza.

Richiama la propria precedente deliberazione n. 1603 del 25 novembre 2016 avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 17/2016, dei criteri applicativi per la concessione di contributi relativi all'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorterie e dei gestori di opere irrigue.

Informa che, così come riferito dai competenti uffici, alcuni consorzi di miglioramento fondiario hanno segnalato delle difficoltà correlate alla convocazione delle Assemblee generali degli utenti, dovute al divieto di assembramento in ottemperanza delle norme anti Covid-19 vigenti, ai fini dell'approvazione dei bilanci relativi all'anno finanziario 2020, nonché, in taluni casi, per il rinnovo delle cariche elettive consorziali necessarie al buon funzionamento degli enti;

Riferisce, in proposito, che gli uffici competenti ritengono opportuno procedere alla semplificazione delle procedure di presentazione delle domande, anche in osservanza delle norme per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e agevolare la presentazione delle istanze di contributo, da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno, mediante l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata oppure della piattaforma on-line della Regione, evitando, per quanto possibile, gli ingressi e la presenza fisica degli utenti negli uffici dell'Amministrazione.

Rammenta, inoltre, che, ai sensi dei criteri di cui sopra, l'erogazione dei contributi in argomento è subordinata alla presentazione di apposita domanda corredata della documentazione attestante le spese sostenute.

Riferisce che le modalità di approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo dei consorzi di miglioramento fondiario sono disciplinati dalla legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3 (*Disposizioni sull'ordinamento dei consorzi di miglioramento fondiario*), articolo 6, comma 3, lettera d) e articolo 7, comma 9, lettera c) e dagli Statuti di cui all'articolo 4 della medesima l.r. 3/2001, il cui schema tipo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 353 dell'11 febbraio 2002.

Informa che gli uffici competenti, nell'ambito delle istruttorie per la concessione degli aiuti di cui alla l.r. 17/2016, hanno più volte rilevato che i Consorzi di miglioramento fondiario presentano bilanci consuntivi eterogenei redatti secondo schemi e criteri costruiti sulle singole attività e in alcuni casi rendiconti finanziari minimali che riproducono in maniera non organizzata le entrate e le uscite effettivamente avvenute nel periodo dell'esercizio contabile.

Riferisce altresì che i Consorzi, nella loro qualità di enti irrigui, sono chiamati a presentare informazioni di natura gestionale, infrastrutturale e agronomica al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali tramite il Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN) i cui dati, utili a descrivere l'irrigazione gestita in modo collettivo a livello nazionale, vengono, non solo ma anche, desunti dai bilanci consuntivi, con particolari difficoltà nelle rilevazioni, dovute all'effettiva difformità della classificazione contabile degli enti consortili.

Rammenta che, al fine di ovviare alle problematiche sopra esposte, l'articolo 4, comma 3, dei criteri applicativi approvati con la su citata DGR 1603/2016 stabiliva che "con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà approvato uno schema-tipo di bilancio consuntivo per tutti i consorzi di miglioramento fondiario nel quale dovranno essere evidenziati i ricavi propri, che saranno presi in considerazione per la determinazione della spesa ammessa a contributo".

Informa che, con lo scopo di definire gli schemi tipo di bilancio preventivo e consuntivo che i consorzi di miglioramento fondiario utilizzano, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Dipartimento agricoltura, da una terna di studi commercialistici, da alcuni membri dei Consorzi di miglioramento fondiario e della Fédération des coopératives valdôtaines, ente giuridicamente riconosciuto, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 5 maggio 1998, n. 27, in considerazione di organismo regionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo valdostano, cui aderiscono attualmente 133 consorzi di miglioramento fondiario con personalità giuridica su un totale di 176 che agiscono in Valle d'Aosta.

Riferisce che il gruppo di lavoro sopra ricordato, a conclusione dei lavori, ha avanzato una proposta di schema tipo di bilancio preventivo e una di bilancio consuntivo.

Informa che gli uffici competenti hanno provveduto a sottoporre la proposta formulata dal gruppo di lavoro anzidetto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Aosta e che il medesimo Ordine ha confermato che il bilancio risulta esaustivo e conforme alle corrette prassi contabili nel perseguimento della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dei consorzi di miglioramento fondiario.

Evidenzia che gli uffici competenti ritengono auspicabile utilizzare il su citato modello uniformato di bilancio consuntivo nella gestione del procedimento istruttorio per la concessione dei contributi previsti per le spese sostenute per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 (domanda di aiuto da presentarsi entro il 31 luglio 2023) in modo tale da prevedere un congruo periodo di tempo a quei consorzi che devono adeguarsi a tali nuove disposizioni.

Richiama, infine, la legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (*Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione*) che, all'articolo 72, rubricato "Concessione di agevolazioni regionali", stabilisce che le disposizioni che prevedono la concessione, a qualsiasi titolo, da parte della Regione, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, associazioni, enti pubblici e privati, indicano, in valore assoluto

o in percentuale, la misura massima dell'agevolazione concedibile; conseguentemente, la concessione delle agevolazioni può avvenire solo nel rispetto dei limiti derivanti dagli stanziamenti iscritti nel bilancio e del principio della competenza finanziaria;

Propone, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto:

- 1) di approvare, in sostituzione di quelli approvati con DGR 1603/2016, i criteri applicativi allegati alla presente deliberazione per la concessione di aiuti per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorterie e degli enti locali gestori di opere irrigue, ai sensi della legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, articolo 19, comma 1, lett. b);
- 2) di revocare la DGR 1603/2016;
- 3) di approvare il fac-simile di bilancio consuntivo da utilizzarsi nell'ambito del procedimento istruttorio per la concessione dei contributi previsti per le spese sostenute per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 (domanda di aiuto da presentarsi entro il 31 luglio 2023).

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari dell'Assessorato sanità, salute, politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet;

all'unanimità dei voti favorevoli,

DELIBERA

1) di approvare i "Criteri applicativi per la concessione di contributi relativi all'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorterie e degli enti locali e delle loro forme associative gestori di opere irrigue di cui alla legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, capo II, art. 19, comma 1, lettera b)" descritti nell'Allegato I alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quelli approvati con DGR 1603/2016;

2) di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1603 del 25 novembre 2016;

3) di approvare le “Disposizioni amministrative di carattere generale per la corretta e trasparente tenuta contabile inerente all’attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario” di cui all’Allegato II; il “Fac-simile del piano dei conti per consorzi di miglioramento fondiario” di cui all’Allegato III; il “Fac-simile di bilancio consuntivo per consorzi di miglioramento fondiario” di cui all’Allegato IV; e il “Fac-simile di bilancio di previsione per consorzi di miglioramento fondiario” di cui all’Allegato V;

4) di dare atto che le spese conseguenti trovano copertura nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo 22068 “Trasferimenti correnti a consorzi di miglioramento fondiario per la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere di miglioramento fondiario”, e del capitolo 22072 “Trasferimenti correnti a consorzierie legalmente riconosciute e a enti locali gestori di opere irrigue per la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere di miglioramento fondiario” del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2021/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d’Aosta, come stabilito dall’articolo 31, comma 2 della legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, nonché sul sito istituzionale della Regione all’indirizzo

https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx;

6) di demandare al Dirigente della struttura competente eventuali modificazioni ed integrazioni d’ordine tecnico e procedurale ai presenti criteri, qualora si rendesse necessario.

ALLEGATO I

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 26 APRILE 2021



***CRITERI APPLICATIVI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI
ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI COMPETENZA
DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DELLE CONSORTERIE E DEGLI
ENTI LOCALI E DELLE LORO FORME ASSOCIATIVE GESTORI DI OPERE IRRIGUE***

**DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2016, N. 17
CAPO II, ART. 19, COMMA 1, LETTERA B)**

INDICE ALLEGATO I

CAPO I Disposizioni generali

Art. 1	Ambito di applicazione	pag. 3
Art. 2	Tipologia di contributo	pag. 3
Art. 3	Beneficiari	pag. 3

CAPO II Voci ammissibili a contributo e criteri di ammissibilità

Art. 4	Precisazioni generali	pag. 4
Art. 5	Attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione	pag. 4
Art. 6	Tabella delle voci ammissibili a contributo	pag. 5
Art. 7	Criteri di ammissibilità e spese non ammissibili	pag. 8

CAPO III Procedure amministrative

Art. 8	Procedimento amministrativo	pag. 11
Art. 9	Termini e modalità di presentazione delle domande	pag. 12
Art. 10	Determinazione della spesa ammessa, concessione dei benefici e riduzione dell'intensità del contributo	pag. 13
Art. 11	Modalità di pagamento delle spese per le quali si richiede il contributo	pag. 14
Art. 12	Controlli	pag. 15
Art. 13	Revoca del contributo	pag. 15

CAPO IV Consorzi di miglioramento fondiario

Art. 14	Oggetto e finalità	pag. 17
Art. 15	Intensità del contributo	pag. 17
Art. 16	Documentazione da conservare agli atti	pag. 18

CAPO V Consorterie

Art. 17	Oggetto e finalità	pag. 19
Art. 18	Intensità del contributo	pag. 19
Art. 19	Documentazione da conservare agli atti	pag. 19

CAPO VI Enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue

Art. 20	Oggetto e finalità	pag. 20
Art. 21	Intensità del contributo	pag. 20
Art. 22	Documentazione da conservare agli atti	pag. 20

CAPO VII Disposizioni transitorie e finali

Art. 23	Disposizioni transitorie e finali	pag. 21
---------	-----------------------------------	---------

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, art. 19, comma 1, lettera b) – attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorterie e degli enti locali e delle loro forme associative, gestori di opere irrigue.

Art. 2 Tipologia di contributo

1. I presenti criteri di applicazione disciplinano i contributi per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione delle opere di miglioramento fondiario che fanno capo ai beneficiari di cui all'art. 3.
2. Si intendono per spese relative all'“attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione” quelle indicate dalla l.r. 17/2016, art. 19, comma 1, lett. b), occorrenti per il funzionamento generale degli enti, nonché per l'esercizio e la manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario gestite dai beneficiari di cui al successivo art. 3.

Art. 3 Beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dall'art. 2 dei presenti criteri:
 - a) i consorzi di miglioramento fondiario, costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi della legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3;
 - b) le consorterie riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14;
 - c) gli enti locali e le loro forme associative, gestori di opere irrigue.

CAPO II

VOCI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4

Precisazioni generali

1. Ai fini della determinazione del totale della spesa ammissibile a contributo, sono presi in considerazione gli oneri descritti nella tabella riportata all'art. 6 dei presenti criteri applicativi.
2. Nei bilanci di competenza, possono essere ammessi a contributo anche i costi relativi ad esercizi finanziari precedenti, purché sostenuti nell'anno cui il bilancio si riferisce (sopravvenienze passive).
3. A partire dal 1° gennaio 2022, in occasione dell'esercizio finanziario anno 2022, i consorzi di miglioramento fondiario, dovranno uniformare i bilanci così come meglio specificato negli Allegati II, III e IV nei quali dovranno essere evidenziati i ricavi propri, derivanti dai ruoli emessi, i ricavi da terzi ed i contributi percepiti, al fine di modulare le percentuali di aiuto sulla base delle risultanze finanziarie.
4. La modulazione delle percentuali di aiuto di cui al precedente comma 3 sarà oggetto di apposita approvazione da parte della Giunta regionale, entro il 31 dicembre 2021.

Art. 5

Attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione

1. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, per attività di gestione, funzionamento e manutenzione si devono intendere tutte quelle azioni poste in essere dai richiedenti di cui all'art. 3 per il perseguimento delle finalità previste dai rispettivi statuti. Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), della l.r. 17/2016, sono ricomprese non solamente le attività di gestione e di amministrazione proprie dell'ente, ma anche tutti quegli interventi che mirano al mantenimento in efficienza delle infrastrutture agricole e alla conservazione delle opere di miglioramento fondiario in capo allo stesso ente quali:
 - a) manutenzioni ordinarie;
 - b) riattamenti e interventi vari aventi natura di ordinarietà e di modico valore, con esclusione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 18, comma 1, della l.r. 17/2016;
 - c) ripristini della funzionalità di infrastrutture obsolete oppure danneggiate anche in seguito ad eventi calamitosi;
 - d) acquisto di materiale per gli interventi di cui sopra;e con le limitazioni di cui ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 6
Tabella delle voci ammissibili a contributo

PARTE I
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLE
CONSORTERIE

1. SPESE AMMINISTRATIVE

1.1 Compenso per servizi di segreteria

1.2 Contributi INPS e INAIL

a carico del consorzio di miglioramento fondiario e della consorteria.

1.3 Consulenza e assistenza software

escluso l'acquisto di personal computer anche qualora lo stesso sia parte integrante di un sistema di gestione di impianti di irrigazione o gestione di bilancio.

1.4 Fornitura licenza software per gestione catasto consortile e ruoli

purché i relativi costi annuali o *una tantum* siano desumibili da un contratto di software, ad esclusione di qualsiasi fornitura hardware.

1.5 Consulenza e assistenza contabile, fiscale, paghe e stipendi

1.6 Contributi associativi

relativi esclusivamente alla contribuzione per l'iscrizione ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela dei consorzi di miglioramento fondiario.

1.7 Assicurazioni diverse

con esclusione degli oneri relativi alle polizze fideiussorie, all'assicurazione dei mezzi di proprietà del consorzio e alle franchigie.

1.8 Gestione ruoli, aggiornamento del catasto e della banca dati SIGRIAN

comprensivo dei canoni annuali per le consultazioni online e degli oneri catastali per l'acquisto di banche dati presso l'Agenzia delle Entrate – Territorio e con esclusione delle visure catastali.

1.9 Corsi per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori assunti dal beneficiario del contributo, svolti durante il periodo d'impiego

2. SPESE DIVERSE

2.1 Sopravvenienze passive

costi sostenuti nell'anno cui il bilancio si riferisce, relativi ad esercizi precedenti, esclusivamente per le voci che compaiono nelle tabelle di cui al presente art. 6.

PARTE II SPESE PER L'ESERCIZIO E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI INFRASTRUTTURE RURALI

1. ACQUISTO MATERIALI PER INFRASTRUTTURE AGRICOLE

1.1 Acquisto di materiali necessari al mantenimento di impianti e canali irrigui, acquedotti rurali e viabilità rurale

consistente nella fornitura di pezzi speciali o di ricambio, nonché di materiali edili vari, destinati al mantenimento in efficienza delle infrastrutture rurali, quali impianti di irrigazione a pioggia, condotte irrigue, canali di irrigazione, acquedotti rurali, strade interpoderali, teleferiche e monorotaie, con esclusione dei beni non durevoli, dei beni di consumo e delle dotazioni di protezione individuale.

2. GESTIONE E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLE RETI IDRICHE

2.1 Gestione e mantenimento in efficienza delle reti idriche

- a) gestione e interventi eseguiti da ditte specializzate su canali, impianti irrigui e acquedotti rurali;
- b) “collaborazioni coordinate e continuative” previste dalla normativa vigente (inclusi i contributi previdenziali) per le funzioni espletate dall’addetto alla distribuzione dell’acqua irrigua e per le manutenzioni di canali ed impianti irrigui, (inclusi i contributi previdenziali);
- c) lavoro autonomo occasionale di cui all’articolo 2222 del c.c. per le funzioni espletate dall’addetto alla distribuzione dell’acqua irrigua e per le manutenzioni canali e impianti irrigui;
- d) spese per le utenze dell’energia elettrica e le utenze telefoniche purché direttamente riconducibili alla gestione delle reti idriche automatizzate.

3. GESTIONE E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRADE INTERPODERALI, PISTE AGRICOLE, TELEFERICHE E MONOROTAIE

3.1 Gestione e mantenimento in efficienza della viabilità rurale di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario

- a) interventi eseguiti da ditte specializzate al fine di garantire la gestione e il mantenimento in efficienza della viabilità su strade interpoderali e piste rurali (comprese le piste agricole e le piste di servizio lungo i rus), teleferiche e monorotaie che sostituiscono la viabilità rurale;
- b) interventi eseguiti da ditte specializzate per la messa in sicurezza della viabilità rurale e la revisione degli impianti nel caso di teleferiche e monorotaie;
- c) sgombero neve sulla viabilità in alpeggio di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, da effettuarsi non prima di 15 giorni dalla data di monticazione desumibile dalle relative schede;
- d) collaborazioni “coordinate e continuative” previste dalla normativa vigente (inclusi i contributi previdenziali) per le manutenzioni della viabilità rurale e degli impianti e della loro componentistica;
- e) lavoro autonomo occasionale di cui all’articolo 2222 del c.c. per le manutenzioni della viabilità rurale e degli impianti e della loro componentistica;
- f) rattoppi di superfici in conglomerato bituminoso o in altro materiale, solo nel

caso di pavimentazioni stradali esistenti;

- g) interventi di manutenzione su strade cosiddette “multifunzionali”; il contributo è riconosciuto unicamente in relazione alla spesa sostenuta per garantire il prevalente uso agricolo/forestale delle medesime.

La lunghezza e l’individuazione dei tratti di strade interpoderali e multifunzionali, nonché delle piste agricole (comprese quelle lungo i *rus*) in capo a ogni ente sono ricavati dal relativo catasto custodito presso la struttura competente del Dipartimento agricoltura, aggiornato al momento dell’esecuzione dei lavori.

Quando trattasi di strada interpodereale multifunzionale il cui uso agricolo/forestale non risulti prevalente rispetto ad altri usi, occorre determinare la percentuale di ammissibilità della spesa, per quel tratto di strada, rispetto al totale rendicontato.

PARTE III PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE

1. PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE PER LA GESTIONE E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLE INFRASTRUTTURE AGRICOLE

1.1 Salari – specifiche:

- a) Si intendono per prestazioni di lavoro dipendente quei rapporti di lavoro subordinato intercorrenti tra i consorzi di miglioramento fondiario ed il personale che effettua la propria attività in via continuativa, in modo esclusivo o a tempo parziale, nonché i rapporti di lavoro subordinato intercorrenti con il personale con rapporto a termine e con gli operai avventizi.
- b) I rapporti di lavoro sono retti dal Contratto Collettivo Nazionale per i Dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di Miglioramento fondiario oppure dal CCNL operai agricoli con l’integrativo Regione autonoma Valle d’Aosta.
- c) Possono accedere al contributo, previa autorizzazione rilasciata dalla struttura competente del Dipartimento agricoltura, in seguito ad apposita domanda, gli enti che hanno in gestione più di 100 ettari di superficie irrigata, ad esclusione dei pascoli, ovvero gli enti con comprensorio irrigato ricadente in zona fortemente urbanizzata.
- d) La richiesta di autorizzazione, oltre ai dati inerenti al contratto di lavoro, quali la tipologia, la durata e la qualifica del dipendente, deve riportare anche la dichiarazione della superficie irrigata dall’ente.
- e) Per i contratti di lavoro a tempo indeterminato la richiesta deve essere presentata la prima volta che si vuole accedere ai contributi di cui alla l.r. 17/2016, art. 19, mentre, per i contratti a termine la domanda dovrà essere presentata per ciascun contratto e per gli eventuali rinnovi.
- f) È fissato un massimale in 30 mila euro, cifra comprensiva dei contributi previdenziali di cui al successivo punto 1.2.

1.2 Contributi previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente per la gestione e il mantenimento in efficienza delle infrastrutture agricole.

Art. 7
Criteri di ammissibilità e spese non ammissibili

1. Requisiti di ammissibilità del richiedente (requisiti soggettivi).

- a) Gli enti di cui all'art. 3 che intendono presentare domanda, qualora titolari di diritti di derivazioni irrigue, devono provvedere, entro e non oltre la data di presentazione della domanda e salvo quanto disposto dall'art. 23, comma 7, alla compilazione della piattaforma ministeriale denominata SIGRIAN prevista dal decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2015 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1826 del 30 dicembre 2016;
- b) Gli enti di cui all'art. 3 lettere a) e b) che intendono presentare domanda devono:
- essere in regola, all'atto di presentazione della domanda di contributo, con la nomina degli organi elettivi, validamente insediati ed operativi, secondo quanto stabilito dai relativi Statuti, salvo quanto disposto dall'art. 23, commi 2 e 3 dei criteri di cui al presente Allegato I, e aver provveduto all'approvazione da parte dell'organo assembleare del bilancio relativo all'esercizio finanziario per il quale si richiede il contributo, entro la data stabilita dai rispettivi Statuti e, in ogni caso, entro il 30 giugno successivo all'esercizio finanziario di riferimento;
 - evidenziare i propri ricavi secondo lo schema del bilancio tipo approvato dalla Giunta regionale, salvo quanto disposto dall'art. 23, comma 5, dei criteri di cui al presente Allegato I;
 - rispettare le condizioni impartite dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 (*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*), comma 2.

2. Requisiti di ammissibilità della spesa (requisiti oggettivi).

- a) La spesa ammissibile è determinata sulla base dei costi afferenti all'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, rispondenti alle voci e secondo le modalità previste nella tabella di cui al precedente art. 6 ed è riferita esclusivamente alle attività istituzionalmente proprie svolte dagli enti di cui all'art. 3, collegabili unicamente al miglioramento fondiario dei terreni, con esclusione delle spese direttamente imputabili ad eventuali attività aventi natura commerciale e delle spese relative ai fabbricati (anche se classificati al catasto rurale), nonché ai ricoveri degli attrezzi agricoli e dei macchinari per la produzione di energia elettrica.
- b) Ogni singolo intervento manutentivo e ogni insieme di interventi programmabili ed eseguibili in un determinato periodo di tempo – comprese le forniture ed i noleggi ivi collegati – non deve essere superiore a 10 mila euro, IVA esclusa.
- c) Non sono ammissibili a contributo eventuali onorari per le prestazioni tecniche professionali relative agli interventi di manutenzione delle opere di miglioramento fondiario (ad es. ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni, costi per direzione lavori, collaudo, redazione dell'attestazione dei lavori eseguiti, ecc.) di cui alla Parte II della tabella descritta all'art. 6.
- d) Il contributo per i costi elencati all'art. 6, Parte I della tabella, sostenuti dai consorzi di miglioramento fondiario interregionali che operano nel territorio della Valle d'Aosta e del Piemonte, è riconosciuto solo in quota percentuale alla superficie insistente sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

- e) Il contributo per i costi elencati all'art. 6, Parte II della tabella, sostenuti dai consorzi di miglioramento fondiario interregionali che operano nel territorio della Valle d'Aosta e del Piemonte è riconosciuto interamente se l'intervento di gestione e manutenzione insiste nel territorio della Regione Valle d'Aosta. Il contributo è riconosciuto parzialmente se le opere rivestono interesse comune (ad es. opere di presa); in questo caso, il contributo viene calcolato sulla base del parametro della superficie insistente sul territorio valdostano.

3. Spese non ammissibili.

Ai fini della determinazione della spesa finanziabile sono escluse dall'ammissibilità al contributo le seguenti voci:

- a) le spese non correttamente documentate;
- b) nell'ambito dei bilanci di competenza, le fatture o parte di esse, il cui pagamento sia stato effettuato ma non ancora addebitato sul conto corrente dell'ente entro il termine previsto dall'art. 11, comma 3 dei presenti criteri applicativi, salvo cause eccezionali non imputabili all'ente;
- c) le fatture pagate in contanti, anche quando non superino il limite massimo imposto dalle disposizioni di legge vigenti che riguardano l'utilizzo del denaro contante, salvo quanto previsto dall'art. 23, comma 8;
- d) gli eventuali emolumenti destinati agli organi statutari;
- e) le prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro occasionale eseguiti dai membri del consiglio direttivo, ai sensi della l.r. 3/2001, articolo 7, comma 5, lettera a);
- f) gli onorari per le prestazioni tecniche professionali relative agli interventi di manutenzione delle infrastrutture rurali e delle opere di miglioramento fondiario esistenti;
- g) le spese di rappresentanza;
- h) gli interessi passivi e gli ammortamenti;
- i) la remunerazione delle prestazioni personali di manodopera rese dai consorziati, in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo, relative a tipologie di lavori assimilabili a prestazioni personali volontarie gratuite dette *corvées* (comprese quelle con iscrizione nella gestione assicurativa di competenza); in questi casi il consorzio può scalare a favore dei prestatori di manodopera la quota della contribuzione dovuta in danaro al consorzio fino anche ad annullarla;
- j) la contribuzione consorziale (ruoli) dovuta ad altri consorzi di miglioramento fondiario o consorterie;
- k) i lavori di ampliamento, completamento e ammodernamento delle opere di miglioramento fondiario che incrementano significativamente il valore del bene;
- l) gli interventi urgenti di manutenzione occorsi a terreni privati a seguito di eventi alluvionali o franosi (rifacimento muri di sostegno, di terrazzamento, sistemazione terreni, ripristino della coltivabilità dei terreni agricoli, ecc.);
- m) le prestazioni di lavoro accessorio i cui pagamenti avvengono attraverso "buoni lavoro" (voucher) che vengono erogati dall'INPS;
- n) i costi aggiuntivi per sanzioni amministrative comminate su voci ammissibili al contributo;

- o) gli importi i cui pagamenti non sono correttamente documentati e tracciabili, anche se relativi a voci ammesse al contributo;
- p) i canoni ed i tributi dovuti a enti pubblici;
- q) le visure catastali e commissioni bancarie inerenti alla riscossione dei ruoli;
- r) le spese relative a fatture non regolarmente registrate al bilancio approvato;
- s) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) detraibile dal soggetto beneficiario;
- t) tutte le spese non espressamente elencate all'art. 6 "Tabella delle voci ammissibili a contributo".

I documenti fiscali e i giustificativi di spesa relativi a voci ammesse a beneficiare del contributo non sono ammissibili se di importo inferiore a 100 euro, IVA esclusa.

Qualora una fattura sia comprensiva anche di importi relativi a costi non ammissibili occorre parzializzare tali importi e indicare solo quelli conformi all'Allegato I.

CAPO III PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Art. 8

Procedimento amministrativo

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è responsabile del procedimento il dirigente della struttura competente, che individuerà quale responsabile dell'istruttoria il funzionario istruttore della pratica, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento.
2. Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 19/2007, il responsabile dell'istruttoria collabora con il responsabile del procedimento al fine di assicurare il più efficace e rapido svolgimento degli adempimenti istruttori. In particolare, il responsabile dell'istruttoria:
 - a) provvede alla verifica della documentazione relativa al procedimento e alla predisposizione degli atti richiesti;
 - b) richiede il rilascio di dichiarazioni e la rettifica o l'integrazione di dichiarazioni o domande erronee o incomplete;
 - c) provvede alla verifica dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per l'adozione dei relativi provvedimenti dirigenziali;
 - d) provvede all'acquisizione d'ufficio di documenti relativi al procedimento già in possesso dell'Amministrazione regionale o di altra pubblica amministrazione;
 - e) provvede all'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a stati, fatti o qualità non attestati in documenti acquisibili ai sensi della lettera d) del presente articolo;
 - f) cura gli adempimenti relativi al rilascio, nel corso del procedimento, di copie di atti e documenti;
 - g) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;
 - h) propone al responsabile del procedimento l'esito del sopralluogo in situ, qualora eseguito, affinché possa essere discusso in sede di Commissione tecnica e, più in generale, il responsabile dell'istruttoria dà corso ad ogni istanza nei termini previsti dalle norme;
 - i) esegue, per quanto riguarda gli interventi finanziati, i controlli amministrativi e in cantiere con le modalità stabilite dai criteri applicativi in vigore;
 - j) redige le necessarie relazioni tecnico-agronomiche e/o economiche, nei casi previsti dai criteri applicativi in vigore;
 - k) propone al responsabile del procedimento l'adozione di atti di sua competenza, controfirmando le relative proposte e attestando il completamento dell'istruttoria.
3. Il personale tecnico assegnato alla struttura competente provvede all'istruttoria e alla verifica delle richieste di natura tecnica, ove ritenuto opportuno, per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte II "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di opere di miglioramento fondiario" e Parte III "Prestazioni di lavoro dipendente".
4. Nell'ambito della legge regionale n. 17/2016 e per l'attuazione dei presenti criteri applicativi è istituita, senza costi aggiuntivi per la pubblica amministrazione, una Commissione tecnica

composta:

- a) dal dirigente della struttura regionale competente, con funzione di presidente, che la convoca e la presiede;
 - b) da un istruttore tecnico o amministrativo della struttura regionale competente ;
 - c) da almeno un tecnico o un amministrativo della struttura regionale competente;
 - d) da un segretario verbalizzante appositamente nominato o scelto tra i tecnici presenti.
5. Allo scopo di dar corso alle pratiche istruite dai responsabili dell'istruttoria, alla Commissione tecnica sono attribuite le seguenti competenze:
- a) esprimere, su proposta del responsabile dell'istruttoria, il parere circa l'ammissibilità della domanda di aiuto;
 - b) provvedere all'esame dell'idoneità tecnica ed economica delle domande presentate secondo le modalità e i criteri applicativi approvati;
 - c) valutare, in riferimento ai parametri tecnico-economici in vigore, l'ammontare, per ogni domanda di aiuto, della relativa spesa massima ammissibile;
 - d) esaminare le istanze di riesame dei pareri in precedenza pronunciati, qualora emergano nuovi elementi rispetto a quelli già noti in sede di emissione del parere iniziale;
 - e) pronunciarsi per questioni tecnico-economiche complesse;
 - f) integrare, in caso di necessità, i presenti criteri applicativi.
6. Le decisioni e le risoluzioni della Commissione tecnica sono prese a maggioranza ed hanno valore consultivo.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Al fine dell'erogazione del contributo gli enti interessati debbono presentare apposita domanda, a partire dal giorno 1° giugno e non oltre le ore 23:59 del giorno 31 luglio dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio.
2. L'istanza deve essere predisposta ed inviata unicamente attraverso la piattaforma regionale dedicata. Le uniche credenziali ammesse per accedere alle misure dell'art. 19 della l.r. 17/2016 di cui ai presenti criteri applicativi sono le identità digitali SPID o CNS, legalmente riconosciute dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
3. Fintanto che non sarà attiva la piattaforma regionale, verrà messo a disposizione degli enti interessati un modello di domanda, da compilare, sottoscrivere e trasmettere, a cura del legale rappresentante dell'ente beneficiario, con allegato un documento d'identità in corso di validità, esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it Il modello è scaricabile dal sito web istituzionale della Regione al seguente indirizzo:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx
4. Per la trasmissione della domanda gli enti beneficiari, qualora si rendesse necessario, possono avvalersi di soggetti terzi delegati. In questo caso la singola domanda e relativa delega al soggetto delegato, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse dal delegato all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it Quando la piattaforma regionale sarà attiva i soggetti delegati seguiranno le regole previste dal sistema informatico che gestisce la piattaforma.

5. La domanda dovrà essere corredata dall'elenco delle fatture (o documenti fiscali equivalenti) o altri giustificativi di spesa per cui viene richiesto il contributo riportante la tipologia di spesa sostenuta, il numero e la data del documento, l'oggetto del documento, il fornitore, l'importo totale del documento e l'importo richiesto a finanziamento, la modalità di pagamento, la data di effettuazione del pagamento (o dei pagamenti se effettuati in frazioni), come meglio specificato nel modulo di domanda.
6. Le domande di contributo presentate a mano, a mezzo posta o fax non potranno essere accettate. Una volta attivata la piattaforma informatica sul sito web della Regione tale modalità di presentazione on-line delle domande sarà l'unica ammessa e, quindi, saranno rigettate anche le domande che arriveranno tramite Posta Elettronica Certificata.
7. Le domande pervenute oltre il termine stabilito dal precedente comma 1 o con modalità diverse da quelle indicate ai commi precedenti non saranno ammesse a contributo.
8. Del mancato accoglimento delle domande sarà data comunicazione ai diretti interessati e, per conoscenza al soggetto delegato, qualora la domanda sia trasmessa secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4.

Art. 10

Determinazione della spesa ammessa, concessione dei benefici e riduzione dell'intensità del contributo

1. Entro il 30 settembre di ciascun anno, la struttura regionale competente darà comunicazione, tramite PEC, al soggetto richiedente e, per conoscenza al soggetto delegato, qualora la domanda sia trasmessa secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, dell'importo relativo alla spesa ammissibile ed in caso di discostamento, entro 10 giorni dalla comunicazione, il richiedente, ha facoltà di presentare al dirigente della struttura competente, richiesta di riesame. Entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di riesame, il dirigente della struttura competente si esprime in merito.
2. La concessione del contributo definitivo dell'importo spettante è determinata con provvedimento dirigenziale entro il 30 novembre di ciascun anno.
3. Il contributo è concesso sulla base dei dati dichiarati dall'ente richiedente, nelle modalità e nell'intensità previste dagli articoli 15, commi 1 e 2, 18 e 21 e compatibilmente con le disponibilità finanziarie dello stanziamento di bilancio regionale assegnato. Qualora il suddetto stanziamento risulti insufficiente per erogare i contributi nella misura massima stabilita sarà operata, con il provvedimento dirigenziale di concessione, una riduzione percentuale lineare su tutti i contributi oggetto dei presenti criteri, in modo da rimanere nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'importo non concesso per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nell'esercizio di riferimento non potrà essere riconsiderato nell'anno successivo.
4. Nel caso in cui gli enti richiedenti abbiano già percepito sulle medesime spese di gestione e funzionamento contributi da parte di altri soggetti pubblici, l'aiuto regionale sarà concesso tenendo conto dei suddetti contributi. La somma complessiva degli aiuti percepiti sulle medesime spese di gestione, funzionamento e manutenzione non potrà superare, in ogni caso, il 100% del relativo importo.
5. Le domande che generano un importo di contributo inferiore a 500 euro sono escluse dal finanziamento. È tuttavia consentita la liquidazione di un importo inferiore qualora si debbano applicare le riduzioni di cui al precedente comma 3.

Art. 11

Modalità di pagamento delle spese per le quali si richiede il contributo

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il soggetto beneficiario, in caso di controllo a campione e su specifica richiesta della struttura competente, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare apposita quietanza.
2. Per quietanza si intende uno dei documenti rilasciati al beneficiario del contributo per le modalità di pagamento adottate e previste dal presente articolo.
3. I pagamenti devono essere regolarizzati entro il 30 giugno di ogni anno, per gli enti che adottano nella redazione del rendiconto il principio di "competenza".
4. Le modalità di pagamento ritenute ammissibili sono:
 - a) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
 - b) **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e dichiarazione della modalità di quietanza da parte della ditta. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
 - c) **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
 - d) **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello 12 F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Art. 12

Controlli

1. L'ufficio competente ai fini dell'istruttoria delle pratiche effettua il controllo formale sulla completezza della domanda presentata.
2. La struttura regionale competente è autorizzata a disporre, in qualsiasi momento, idonei controlli allo scopo di accertare il rispetto di ogni obbligo o adempimento previsto dalla legge e dalle presenti disposizioni, e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, dei dati e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari ai fini della concessione medesima. L'attività di controllo può riguardare, altresì, la congruità e la coerenza della spesa. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per l'ottenimento del contributo, successivamente all'erogazione del medesimo, è effettuato a campione in misura non inferiore al 5% dei beneficiari il contributo.
3. Ai sensi della l.r. n. 19/2007, art. 33, comma 1, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto di presentazione della domanda di contributo può essere effettuato "in itinere" dal responsabile dell'istruttoria quando sorgono fondati dubbi.
4. In caso di controllo l'ente è tenuto a mettere a disposizione il bilancio, gli atti che ne hanno attestato l'approvazione, i giustificativi di spesa e di pagamento, al fine di stabilire la corretta rendicontazione delle spese sostenute.
5. Le opere di cui alla tabella dell'art. 6, Parte II "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali", devono essere conformi alle norme urbanistiche e di tutela ambientale vigenti all'epoca della loro esecuzione.
6. Su un campione che rappresenti almeno il 5% dei beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e c), che abbiano eseguito interventi di manutenzione di infrastrutture, sono effettuati controlli "in loco" al fine di verificare l'esecuzione delle opere e forniture ammesse a beneficiare del contributo ai sensi dell'art. 6, Parte II.
7. Dei controlli eseguiti sarà redatta apposita relazione da parte del soggetto incaricato della rilevazione.

Art. 13

Revoca del contributo

1. Qualora il beneficiario ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli oppure qualora dai controlli effettuati risulti la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese al fine dell'ottenimento del contributo, fatte salve le responsabilità penali ai sensi di legge, sarà avviata la procedura di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.
2. L'inserimento, nella domanda di sostegno, di oneri per i quali si richiede il contributo, non pertinenti all'attività istituzionalmente propria del consorzio di miglioramento fondiario, oppure oneri non sostenuti, oppure ancora, oneri non riconducibili alle voci di spesa di cui all'art. 6, determina la revoca parziale del contributo e, nei casi più gravi, determina la segnalazione all'autorità competente.

3. La revoca parziale o totale, disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente, comporta l'obbligo di restituire alla Regione, entro sessanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento, l'ammontare del contributo percepito, maggiorato di una penale pari al dieci per cento del medesimo ammontare.
4. Nel provvedimento di revoca sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione per un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi. In tal caso la somma da rimborsare è maggiorata di una quota di interessi calcolata al tasso legale in vigore.
5. La mancata restituzione dell'aiuto entro i termini di cui al comma precedente comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di beneficiare di ogni altra agevolazione economica a carico del bilancio regionale, fatti salvi i contributi per prestazioni o servizi sociali alla persona, per un periodo di cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca.

CAPO IV

CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Art. 14

Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo IV definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato ai consorzi di miglioramento fondiario costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Attraverso gli aiuti previsti dal presente Capo IV si incentiva, con riferimento all'attività propria dei consorzi, il mantenimento in efficienza delle opere di miglioramento fondiario con le relative infrastrutture agricole, mediante l'effettuazione dell'ordinaria manutenzione.

Art. 15

Intensità del contributo

1. I consorzi di miglioramento fondiario di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), possono beneficiare dei contributi nella misura del 65% dell'importo ammissibile, determinato sulla base delle voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6. L'intensità del contributo può essere ridotta ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri di applicazione.
2. Il contributo massimo erogabile per ogni consorzio di miglioramento fondiario è così determinato:
 - a) 60 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia superiore a 500 ettari;
 - b) 50 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia compresa tra 100 e 500 ettari;
 - c) 30 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia inferiore a 100 ettari.
3. I Consorzi di miglioramento fondiario che hanno ottenuto il contributo per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario l'anno precedente, possono richiedere un anticipo pari al 20 per cento del contributo percepito. L'anticipo potrà essere richiesto solo se pari ad almeno 1.000 euro.
4. La domanda di anticipo potrà essere presentata dal giorno 1° aprile e non oltre le ore 23:59 del giorno 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio, salvo quanto disposto dall'art. 23, comma 9.
5. L'istanza di anticipo del contributo deve essere inviata utilizzando un modello di domanda, da compilare e trasmettere, a cura del legale rappresentante dell'ente beneficiario, esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it Il modello è scaricabile dal sito web istituzionale della Regione al seguente indirizzo:
https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx
6. Per la trasmissione della domanda di anticipo i consorzi, qualora si rendesse necessario, possono avvalersi di soggetti terzi delegati. In questo caso ogni singola domanda e relativa delega al soggetto delegato, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse dal delegato all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it.
7. L'anticipo del contributo sarà concesso con provvedimento dirigenziale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda.

8. La somma liquidata a titolo di anticipo sarà integralmente trattenuta in sede di determinazione del contributo definitivo erogabile e dovrà essere integralmente restituita in uno dei seguenti casi:
 - a) nel caso in cui la domanda di anticipo non sia seguita dalla domanda di contributo per la stessa annualità;
 - b) nel caso di mancato accoglimento della domanda di contributo di cui al precedente art. 9.
9. Nel caso in cui il contributo definitivo risulti inferiore all'anticipo erogato, il consorzio di miglioramento fondiario sarà tenuto alla restituzione di quanto liquidato in eccesso.
10. Nei casi previsti dal comma 8, lettere a) e b) e dal comma 9 il recupero della somma non spettante o erogata in eccesso dovrà essere restituita da parte del beneficiario nei termini e nelle modalità previste dall'art. 13 del presente Allegato I.
11. Nel caso in cui un consorzio di miglioramento fondiario debba restituire una somma precedentemente percepita ai sensi degli aiuti previsti dalla l.r. 17/2016 e non spettante o oggetto di revoca, questa sarà trattenuta dall'anticipo o dal saldo richiesti o da entrambi.

Art. 16

Documentazione da conservare agli atti

1. I consorzi di miglioramento fondiario che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 15, comma 1, devono conservare presso la propria sede, in caso di controllo di cui all'art. 12 dei presenti criteri applicativi, la seguente documentazione:
 - a) copia del verbale di deliberazione dell'organo assembleare di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio di riferimento;
 - b) bilancio consuntivo relativo all'esercizio di riferimento, correlato dalla relazione degli organi di amministrazione e controllo, debitamente firmato in originale o in copia conforme dai membri del consiglio direttivo e dai revisori dei conti;
 - c) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati);
 - d) eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del presidente, resa ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 19/2007, in merito alla data di realizzazione delle *corvées* consorziali annuali e al numero e nominativo dei partecipanti, unitamente a copia del verbale che ne ha disposto l'effettuazione.
2. I documenti di spesa debbono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei beni e materiali acquistati, nonché delle prestazioni d'opera rese all'ente.

CAPO V CONSORTERIE

Art. 17 Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo V definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato alle consorterie riconosciute ai sensi della l.r. 14/1973.

Art. 18 Intensità del contributo

1. Le consorterie di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), possono beneficiare dei contributi previsti dai presenti criteri applicativi, unicamente per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte I, intitolata "Spese di funzionamento dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie" e Parte II intitolata "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali", e Parte III "Prestazioni di lavoro dipendente" limitatamente alle opere di miglioramento fondiario ad uso prettamente agricolo, nel rispetto delle finalità previste dai rispettivi statuti.
2. Il contributo regionale è fissato nella misura del 65% delle spese ritenute ammissibili. L'intensità del contributo può essere ridotta ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri.
3. Il contributo massimo erogabile è pari a 10 mila euro.

Art. 19 Documentazione da conservare agli atti

1. Le consorterie che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 18, comma 1, devono conservare presso la propria sede, in caso di controllo di cui all'art. 12 dei presenti criteri applicativi, la seguente documentazione:
 - a) copia del decreto di riconoscimento giuridico ai sensi della l.r. 5 aprile 1973, n. 14, qualora non sia già in possesso del Dipartimento agricoltura e risorse naturali;
 - b) copia del verbale di deliberazione dell'organo assembleare di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio di riferimento;
 - c) bilancio consuntivo dell'esercizio di riferimento, redatto con il metodo della contabilità pubblica, debitamente pubblicato ai sensi di legge;
 - d) rapporto dei revisori al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario di riferimento, firmato in originale o in copia conforme dai medesimi revisori dei conti;
 - e) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati).
2. I documenti di spesa debbono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei beni e materiali acquistati, e delle opere resi all'ente. Nel caso di forniture, lavori e affidamento di servizi soggetti all'applicazione delle norme vigenti sugli appalti, i documenti fiscali di spesa devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto espletamento delle formalità previste dalla legge.

CAPO VI

ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE GESTORI DI OPERE IRRIGUE

Art. 20

Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo VI definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato agli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue.
2. Attraverso gli aiuti previsti dal presente Capo VI, si incentiva, con riferimento all'attività propria degli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue, il mantenimento in efficienza delle opere irrigue con le relative infrastrutture agricole.

Art. 21

Intensità del contributo

1. Gli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), possono beneficiare dei contributi previsti dai presenti criteri applicativi unicamente per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte II intitolata "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di opere di miglioramento fondiario", paragrafi 1 e 2, limitatamente alla parte riguardante l'irrigazione. L'aiuto è previsto nella misura del 50% della spesa ammissibile, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.
2. L'intensità degli aiuti previsti nel precedente comma 1 può essere ridotta ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri applicativi.
3. Il contributo massimo erogabile è pari a 20 mila euro.

Art. 22

Documentazione da conservare agli atti

1. Gli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 21, comma 1, devono esibire, in caso di controllo, la seguente documentazione:
 - a) copia della determinazione del segretario comunale o del responsabile del servizio recante affidamento d'incarico manutentivo o gestionale delle opere irrigue e assunzione di impegno di spesa di cui si richiede il contributo oppure indicazione degli estremi dell'atto e dell'indirizzo web del sito dell'Ente;
 - b) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati);
 - c) determinazione del segretario comunale o del responsabile del servizio recante affidamento dei servizi di gestione e manutenzione dell'opera irrigua oppure indicazione degli estremi dell'atto e dell'indirizzo web del sito dell'Ente.
2. I documenti di spesa debbono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei beni e materiali acquistati, dei servizi e delle opere rese all'ente richiedente.

CAPO VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 23

Disposizioni transitorie e finali

1. Rimangono valide, anche per quanto attiene l'importo massimo ammissibile, tutte le autorizzazioni preliminari rilasciate ai sensi della precedente D.G.R. 25 novembre 2016, n. 1603.
2. Fino al permanere in vigore delle norme anti COVID-19, nel caso di divieti di assembramento per indire le Assemblee degli utenti al fine del rinnovo delle cariche, si applicano le disposizioni di cui all'art. 7, comma 8, della legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3.
3. Qualora inoltre il termine fissato di sei mesi per il rinnovo delle cariche non sia sufficiente, in ottemperanza alle norme anti COVID-19, i consorzi di miglioramento fondiario interessati continuano ad essere esentati dall'indire le Assemblee generali. Durante questo periodo i consorzi possono comunque inoltrare domande di sostegno e gestire il loro iter burocratico, purché gli organi consortili elettivi siano stabilmente insediati e purché le attività amministrative dell'ente possano essere garantite.
4. Fintanto che non sarà attiva sul sito istituzionale della Regione la piattaforma on-line per la compilazione delle domande, saranno accettate le domande redatte utilizzando l'apposito modello, disponibile sulla pagina web riservata ai consorzi di miglioramento fondiario per spese di gestione, e trasmesse esclusivamente tramite PEC.
5. Per l'esercizio finanziario 2022 la Giunta regionale, con propria deliberazione, approverà le nuove percentuali di aiuto sulla base delle risultanze finanziarie costituite dai ricavi propri, derivanti dai ruoli emessi, dai ricavi da terzi e dai contributi percepiti.
6. Per gli enti che hanno registrazioni contabili effettuate sulla base del principio di "cassa", i flussi di pagamento devono corrispondere al periodo dell'esercizio contabile coincidente con l'anno solare, poiché non saranno ammesse spese regolate in data successiva ai termini sopra indicati.
7. I richiedenti, qualora titolari di diritti di derivazioni irrigue devono provvedere entro il 31 luglio 2022 alla compilazione della piattaforma ministeriale denominata SIGRIAN prevista dal decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2015 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1826 del 30 dicembre 2016. La compilazione consiste nel implementare almeno i campi riguardanti i dati amministrativi e contabili desumibili dal bilancio. A partire dal 31 luglio 2022 i dati da inserire nella piattaforma dovranno comprendere anche i dati geografici e i volumi d'acqua derivati (stimati o misurati). La disposizione di cui al presente punto si applica anche alle domande di manutenzione straordinaria urgente di cui alla DGR 150/2021.
8. Per i contributi relativi alle annualità 2020 e 2021, sino alla data di approvazione dei presenti criteri applicativi, sono ritenute ammissibili le spese le cui fatture sono pagate in contanti, entro i limiti imposti dalle disposizioni di legge.
9. Limitatamente all'anno 2021, le domande di anticipo di cui all'articolo 15, potranno essere presentate entro le ore 23:59 del giorno 22 maggio 2021, mentre il relativo contributo sarà concesso entro il 30 giugno 2021.

INDICE DEGLI ALLEGATI II- III - IV - V

ALLEGATO II

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE DI CARATTERE GENERALE PER LA CORRETTA E TRASPARENTE TENUTA CONTABILE INERENTE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Art. 1	Disposizioni di carattere generale	pag. 24
Art. 2	Competenza economica	pag. 24
Art. 3	Documenti che costituiscono il bilancio	pag. 25
Art. 4	Principi fondamentali	pag. 25
Art. 5	Conto consuntivo	pag. 26
Art. 6	Stato patrimoniale	pag. 26
Art. 7	Conto economico	pag. 26
Art. 8	Relazione illustrativa della gestione	pag. 26
Art. 9	Relazione del Collegio dei revisori dei conti	pag. 27
Art. 10	Piano di conti	pag. 27
Art. 11	Bilancio di previsione	pag. 27

ALLEGATO III

<i>FAC-SIMILE DEL PIANO DEI CONTI PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO</i>	pag. 28
---	---------

ALLEGATO IV

<i>FAC-SIMILE DI BILANCIO CONSUNTIVO PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO</i>	pag. 48
--	---------

ALLEGATO V

<i>FAC-SIMILE DI BILANCIO DI PREVISIONE PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO</i>	pag. 62
---	---------

ALLEGATO II

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 26 APRILE 2021



***DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE DI CARATTERE GENERALE PER LA CORRETTA E
TRASPARENTE TENUTA CONTABILE INERENTE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI
FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI
COMPETENZA DEI
CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO***

Art. 1

Disposizioni di carattere generale

1. Il dispositivo di cui all'art. 2423 del Codice Civile fissa i principi generali per la redazione del bilancio.
2. La gestione contabile dei Consorzi di miglioramento fondiario è improntata ed ispirata secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale che consente la gestione completamente integrata degli aspetti economico/patrimoniali (civilistici, fiscali e gestionali), finanziari (entrate e uscite) e monetari (gestione della cassa) e risponde ai requisiti della veridicità, continuità, prudenza e chiarezza di cui al successivo art. 4.
3. La contabilità economico-patrimoniale si uniforma al principio della competenza economica, in base al quale i costi di acquisizione delle risorse sono registrati in relazione all'utilizzo effettivo della risorsa e i proventi sono registrati nel momento in cui sono effettivamente maturati. Ne consegue che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
4. Relativamente al principio contabile di cui al precedente comma, i ricavi, come regola generale, devono essere riconosciuti quando l'erogazione del servizio – o la produzione del bene – sia stata completata.
5. Regole particolari, in ragione dell'operatività amministrativa dei Consorzi di miglioramento fondiario e dell'affermazione del principio della sostanza rispetto alla forma, riguardano la rilevazione dei contributi consortili, dove l'esercizio di competenza del provento rileva alla data della delibera di emissione dei ruoli da parte del Consiglio direttivo.
6. Se le informazioni richieste dalle presenti direttive o da specifiche disposizioni regionali in materia di consorzi di miglioramento fondiario, non sono sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo. Nell'ipotesi di incompatibilità dell'applicazione delle direttive ivi indicate con la rappresentazione veritiera e corretta, si applica il primo periodo del quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.
7. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme si farà riferimento ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, in quanto compatibili e applicabili ai Consorzi di miglioramento fondiario.

Art. 2

Competenza economica

1. Nella redazione di un bilancio si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. In base a tale principio, le operazioni aziendali vanno imputate ai periodi, e quindi a bilanci, a cui esse si riferiscono sotto l'aspetto economico, a prescindere quindi dalle relative variazioni finanziarie.
2. In base al principio di competenza economica si considerano:
 - a) i ricavi in base al principio di competenza e/o di emissione relativamente ai ruoli consortili;
 - b) i costi in base al principio di competenza.

Art. 3
Documenti che costituiscono il bilancio

1. Il bilancio è costituito dai seguenti documenti:
 - a) lo stato patrimoniale;
 - b) il conto economico;
 - c) la relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo.

Art. 4
Principi fondamentali

1. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio di miglioramento fondiario e il risultato economico dell'esercizio.
2. Il bilancio deve essere redatto in modo che le informazioni in esso contenute siano chiare, cioè di facile lettura e complete, deve rappresentare la situazione economico-finanziaria del Consorzio di miglioramento fondiario senza distorsioni, manipolazioni e occultamenti. A tal fine è necessario rispettare la struttura e il contenuto dei documenti di cui agli Allegati III, IV e V, nonché dei seguenti principi:
 - a) il principio della prudenza, secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre vanno imputate al periodo le perdite, anche se sono solamente presunte e non hanno ancora avuto la loro manifestazione;
 - b) il principio della continuità, in base al quale gli elementi del patrimonio devono essere valutati nella prospettiva della continuazione dell'attività del Consorzio di miglioramento fondiario in quanto scopo del bilancio è quello di determinare il capitale di funzionamento;
 - c) il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: nei casi nei quali la sostanza economica dell'operazione o del contratto fosse diversa dalla forma giuridica degli stessi, la rappresentazione in bilancio dell'operazione deve essere fatta con riferimento alla sostanza dell'operazione e non alla sua forma;
 - d) il principio della competenza, secondo il quale i componenti di reddito, sia positivi che negativi, devono essere attribuiti all'esercizio di competenza economica a prescindere dal momento della loro manifestazione finanziaria;
 - e) il principio della separatezza, secondo il quale gli elementi da iscrivere in una stessa voce di bilancio devono essere valutati separatamente;
 - f) il principio della costanza, che prevede che i criteri di valutazione rimangano invariati nel tempo;
 - g) il principio della valutazione nella prospettiva della continuazione dell'attività: indica che il bilancio di esercizio è il bilancio di un consorzio funzionante;
 - h) il principio di realizzazione, in base al quale si possono indicare esclusivamente i profitti realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - i) il principio di competenza implica che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti);
 - j) la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è uno dei cardini della

determinazione dei risultati ed è una condizione essenziale sulla comparabilità dei bilanci.

3. Il bilancio di esercizio è il risultato di un complesso procedimento al quale concorrono vari organi: gli amministratori che lo redigono, i revisori dei conti incaricati della verifica contabile che lo controllano e l'Assemblea degli utenti che lo approva.
4. La relazione dei revisori dei conti è un parere obbligatorio, ma non vincolante per l'Assemblea.

Art. 5 **Conto consuntivo**

1. Il conto consuntivo, ispirato ai postulati di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e del risultato economico dell'esercizio, è redatto secondo il principio della competenza economico-patrimoniale ed in osservanza, in quanto compatibile, ai principi desumibili dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
2. Al conto consuntivo è allegata la relazione del Collegio dei revisori e la relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo.
3. Ai fini dell'iscrizione nel conto consuntivo degli elementi patrimoniali, dei proventi e degli oneri si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 2424-2424-bis-2425-2425-bis del codice civile.
4. Il conto consuntivo del consorzio si compone dei seguenti documenti:
 - a) stato patrimoniale;
 - b) conto economico.

Art. 6 **Stato patrimoniale**

1. In bilancio è creato secondo lo schema proposto ed è chiuso alla data del 31 dicembre di ciascun anno. Lo stato patrimoniale, oltre a essere parte integrante del bilancio d'esercizio, è un utile strumento per il Consorzio, in quanto fornisce informazioni sulla situazione e sullo sviluppo dello stesso.
2. Lo stato patrimoniale, redatto in conformità all'Allegato III, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 7 **Conto economico**

1. Il conto economico, redatto in conformità all'Allegato IV, dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 8 **Relazione illustrativa della gestione**

1. La relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo indica i risultati

conseguiti, le principali variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e il commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Art. 9

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

1. La relazione del Collegio dei revisori al conto consuntivo attesta:
 - a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
 - b) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
 - c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nel conto consuntivo;
 - d) la corrispondenza dei dati di conto consuntivo con le scritture contabili.
2. La relazione del collegio dei revisori si conclude con un giudizio esplicito circa l'approvazione del documento contabile.

Art. 10

Piano dei conti

1. Ai fini della tenuta delle scritture contabili d'esercizio il Consorzio adotta un Piano dei conti redatto in conformità all'Allegato III.
2. Il Piano dei conti è costituito da un elenco di conti di natura patrimoniale, economica e articolati in modo da consentire l'analisi dettagliata di tutti i fatti amministrativi del Consorzio e l'aggregazione di tutti i fatti economici.
3. Di seguito si riporta il piano dei conti da utilizzare per la rilevazione contabile dei fatti di gestione consortili, la determinazione dei risultati di gestione e la produzione dei documenti di conto consuntivo d'esercizio (conto economico e stato patrimoniale).
4. Il piano dei conti proposto secondo la presente formulazione rappresenta in capo ai Consorzi il modello obbligatorio indispensabile per l'attività di armonizzazione e di omogeneizzazione dei dati contabili, nonché di trasparenza delle informazioni fornite dal sistema informativo contabile.
5. Ogni Consorzio può, nella propria sfera di autonomia, procedere all'individuazione e all'eventuale personalizzazione dei sottoconti (terzo livello di dettaglio), all'interno dei raggruppamenti previsti nel modello (livelli I e II) e fermo restando quelli indicati.

Art. 11

Bilancio di previsione

1. Il bilancio annuale di previsione è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo e risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.
2. Il bilancio annuale di previsione non ha carattere autorizzatorio. Esso costituisce lo strumento di programmazione degli investimenti e di pianificazione ai fini della ripartizione degli oneri consortili.
3. Il bilancio annuale di previsione è redatto nella forma indicata nell'Allegato IV. Esso

evidenzia altresì il piano degli investimenti e le fonti di copertura dei medesimi.

ALLEGATO III

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 26 APRILE 2021



***FAC-SIMILE DEL PIANO DEI CONTI
PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO***

PIANO DEI CONTI

Consorzio di Miglioramento Fondiario -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Livello 1.	Livello 2.	Livello 3.
---------------	---------------	---------------

1. IMMOBILIZZAZIONI

=====

1. 05. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

=====

1.	05.	000.	Acquedotti
1.	05.	005.	Acquedotto rurale
1.	05.	010.	Apparecchi misuratori energia elettrica
1.	05.	015.	Apparecchi telefonici mobili
1.	05.	020.	Attrezzatura varia e minuta
1.	05.	025.	Attrezzature
1.	05.	030.	Automezzi
1.	05.	035.	Centralina idroelettrica
1.	05.	040.	Condotta forzata centralina
1.	05.	045.	Costruzioni leggere
1.	05.	050.	Fabbricati
1.	05.	055.	Fabbricati rurali
1.	05.	060.	Fontanili
1.	05.	065.	Immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516,46 Euro
1.	05.	070.	Impianti di filtrazione
1.	05.	075.	Impianti mobili di irrigazione
1.	05.	080.	Impianto specifico
1.	05.	085.	Impianto Vigneto
1.	05.	090.	Intervento globale
1.	05.	095.	Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche
1.	05.	100.	Macchinari
1.	05.	105.	Mobili e arredamenti
1.	05.	110.	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
1.	05.	115.	Opere di presa centralina

1.	05.	120.	Opere idrauliche fisse
1.	05.	125.	Opere stradali
1.	05.	130.	Piccola attrezzatura finalizzata alla manutenzione opere consortili
1.	05.	135.	Ponti
1.	05.	140.	Teleferiche e Monorotaie
1.	05.	145.	Terreni
1.	05.	150.	
1.	05.	155.	

=====

1. 10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

=====

1.	10.	000.	Altri costi pluriennali
1.	10.	005.	Avviamento
1.	10.	010.	Brevetti, marchi e concessioni varie
1.	10.	015.	Concessione per derivazione acque
1.	10.	020.	Opere di miglioramento fondiario
1.	10.	025.	Riordino fondiario
1.	10.	030.	Software
1.	10.	035.	Spese di impianto e ampliamento
1.	10.	040.	Spese di manutenzione e riparazione di beni di terzi
1.	10.	045.	Spese di studio, ricerca e progettazione
1.	10.	050.	
1.	10.	055.	

=====

1. 15. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

=====

1.	15.	000.	Crediti finanziari a medio-lungo termine
1.	15.	005.	Depositi cauzionali e di garanzia
1.	15.	010.	Partecipazioni azionarie
1.	15.	015.	Partecipazioni in altre imprese
1.	15.	020.	Partecipazioni non azionarie
1.	15.	025.	Titoli di credito a reddito fisso
1.	15.	030.	
1.	15.	035.	

2. MAGAZZINO

=====

2. 05. RIMANENZE INIZIALI

=====

2.	05.	000.	Materiale di consumo
2.	05.	005.	Materiale di manutenzione
2.	05.	010.	Scorte varie
2.	05.	015.	
2.	05.	020.	

=====

2. 10. RIMANENZE FINALI

=====			
2.	10.	000.	Materiale di consumo
2.	10.	005.	Materiale di manutenzione
2.	10.	010.	Scorte varie
2.	10.	015.	
2.	10.	020.	
3.			ATTIVITÀ A BREVE
=====			
3.	05.		CREDITI V/CONSORZIATI E UTENTI
=====			
3.	05.	000.	Conсорziati c/contributi in c/capitale
3.	05.	005.	Creditи v/consorzati
3.	05.	010.	Creditи v/consorzati c/ruoli
3.	05.	015.	Creditи v/clienti
3.	05.	020.	Creditи v/clienti per fatture da emettere
3.	05.	025.	
3.	05.	030.	
=====			
3.	10.		EFFETTI ATTIVI
=====			
3.	10.	000.	Effetti attivi
3.	10.	005.	
3.	10.	010.	
=====			
3.	15.		CREDITI DI DUBBIO REALIZZO
=====			
3.	15.	000.	Creditи nei confronti di procedimenti concorsuali
3.	15.	005.	Creditи c/ruoli in contenzioso
3.	15.	010.	Creditи in contenzioso
3.	15.	015.	
3.	15.	020.	
=====			
3.	20.		FORNITORI C/DEBITORI
=====			
3.	20.	000.	Fornitori c/anticipi
3.	20.	005.	Fornitori c/anticipi per acconti versati
3.	20.	010.	Fornitori c/anticipi su acconti su immobilizzazioni
3.	20.	015.	Fornitori c/debitori
3.	20.	020.	Fornitori c/depositи cauzionali
3.	20.	025.	Fornitori c/note di accredito da ricevere
3.	20.	030.	Fornitori per sconti, abbuoni e premi
3.	20.	035.	
3.	20.	040.	
=====			
3.	25.		PERSONALE E ASSIMILATI

```

=====
3.      25.      000.  Crediti v/dipendenti c/retribuzioni
3.      25.      005.  Crediti v/collaboratori
3.      25.      010.  .....
3.      25.      015.  .....
=====

```

3. 30. ALTRI CREDITI

```

=====
3.      30.      000.  Crediti diversi
3.      30.      005.  Crediti v/agenti riscossione
3.      30.      010.  Crediti v/Enti Pubblici
3.      30.      015.  Crediti v/INAIL
3.      30.      020.  Crediti v/banche
3.      30.      025.  Crediti v/gestori finanziari
3.      30.      030.  Crediti v/Inps
3.      30.      035.  Inail c/anticipi
3.      30.      040.  .....
3.      30.      045.  .....
=====

```

3. 35. CREDITI VERSO LO STATO

```

=====
3.      35.      000.  Crediti per imposte anticipo TFR
3.      35.      005.  Credito Irpef su retribuzioni dipendenti / collab.
3.      35.      010.  Erario acconto imposta sostitutiva sul T.F.R.
3.      35.      015.  Erario c/crediti in compensazione
3.      35.      020.  Erario c/credito Irap
3.      35.      025.  Erario c/credito Ires
3.      35.      030.  Erario c/rimborsi Irap
3.      35.      035.  Erario c/rimborsi Ires
3.      35.      040.  Erario credito per acconto IRAP
3.      35.      045.  Erario credito per acconto IRES
3.      35.      050.  Erario credito per ritenute d'acconto
3.      35.      055.  Erario credito per ritenute diverse
3.      35.      060.  Erario per rit.fisc.su interessi bancari
3.      35.      065.  .....
3.      35.      070.  .....
=====

```

3. 40. ERARIO C/IVA

```

=====
3.      40.      000.  Acconto Iva
3.      40.      005.  Crediti IVA in compensazione
3.      40.      010.  Crediti IVA v/erario a rimborso
3.      40.      015.  Erario c/IVA
3.      40.      020.  IVA c/acquisti
3.      40.      025.  IVA c/vendite
3.      40.      030.  .....
3.      40.      035.  .....

```

=====

3.	45.		CONTI TRANSITORI ATTIVI
-----------	------------	--	--------------------------------

=====

3.	45.	000.	Altre partite attive da liquidare
3.	45.	005.	Costi anticipati
3.	45.	010.	Interessi attivi da liquidare
3.	45.	015.	Ratei attivi
3.	45.	020.	Risconti attivi
3.	45.	025.	Risconti attivi pluriennali
3.	45.	030.	
3.	45.	035.	

=====

4.			LIQUIDITÀ
-----------	--	--	------------------

=====

4.	05.		CASSA
-----------	------------	--	--------------

=====

4.	05.	000.	Cassa contanti
4.	05.	005.	
4.	05.	010.	

=====

4.	10.		BANCHE
-----------	------------	--	---------------

=====

4.	10.	000.	Banche c/c
4.	10.	005.	Banche c/c di tesoreria
4.	10.	010.	Banche c/c passivi
4.	10.	015.	
4.	10.	020.	

=====

4.	15.		TITOLI
-----------	------------	--	---------------

=====

4.	15.	000.	B.O.T.
4.	15.	005.	Altri titoli a breve
4.	15.	010.	Altri titoli a medio-lungo termine
4.	15.	015.	Cedole in corso di maturazione
4.	15.	020.	Investimenti finanziari a breve termine
4.	15.	025.	Investimenti finanziari a medio-lungo termine
4.	15.	030.	
4.	15.	035.	

=====

4.	20.		ALTRE LIQUIDITÀ
-----------	------------	--	------------------------

=====

4.	20.	000.	C/C postale
4.	20.	005.	
4.	20.	015.	

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

5. PATRIMONIO NETTO

5. 05. FONDO CONSORTILE

5. 05. 000. Fondo consortile

5. 05. 005. Fondo dotazione

5. 05. 010.

5. 05. 015.

5. 10. FONDI SOVRAPPREZZO

5. 10. 000. Fondo sovrapprezzo azioni/quote

5. 10. 005. Fondo sovrapprezzo azioni/quote proprie

5. 10. 010.

5. 10. 015.

5. 15. RISERVE DI AVANZO D'ESERCIZIO

5. 15. 000. Altre riserve facoltative

5. 15. 005. Riserva legale

5. 15. 010. Riserva statutaria

5. 15. 015. Riserva straordinaria

5. 15. 020.

5. 15. 025.

5. 20. RISERVE REGIMI SPECIALI LEGALI E FISCALI

5. 20. 000. Fondo plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86

5. 20. 005. Fondo plusvalenze da reinvestire

5. 20. 010. Fondo sopravvenienze attive

5. 20. 015. Riserve per saldi attivi di rivalutazione

5. 20. 020.

5. 25. RIPORTI A NUOVO

5. 25. 000. Avanzo esercizi precedenti

5. 25. 005. Disavanzo esercizi precedenti

5. 25. 010.

5. 25. 015.

5. 30. RISULTATO D'ESERCIZIO

5.	30.	000.	Avanzo d'esercizio
5.	30.	005.	Disavanzo d'esercizio
5.	30.	010.	
5.	30.	015.	
=====			
5.	35.		CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
=====			
5.	35.	000.	Fondo contributi a fondo perduto
5.	35.	005.	Fondo erogazioni liberali
5.	35.	010.	
5.	35.	015.	
=====			
5.	40.		CONSORZIATI C/VERSAMENTI
=====			
5.	40.	000.	Consorziati c/versamenti a fondo perduto
5.	40.	005.	Finanziamenti in c/capitale a fondo perduto
5.	40.	010.	Tassa ammissione nuovi consorziati
			
			
=====			
6.			PASSIVITÀ CONSOLIDATE
=====			
6.	05.		DEBITI A MEDIO - LUNGO TERMINE
=====			
6.	05.	000.	Anticipazioni passive
6.	05.	005.	Consorziati c/finanziamento fruttifero
6.	05.	010.	Consorziati c/finanziamento infruttifero
6.	05.	015.	Depositi cauzionali da terzi
6.	05.	020.	Finanziamenti a breve – medio e lungo termine
6.	05.	025.	Mutui a tasso agevolato
6.	05.	030.	Mutui a tasso ordinario
6.	05.	035.	Prestiti poliennali
6.	05.	040.	
6.	05.	045.	
=====			
6.	10.		FONDI AMMORTAMENTO
=====			
6.	10.	005.	Fondo ammortamento
6.	10.	010.	
6.	10.	015.	
=====			
6.	15.		FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
=====			
6.	15.	010.	Fondo T.F.R.
6.	15.	015.	
6.	15.	020.	
=====			

6.	20.		FONDI DIVERSI
			=====
6.	20.	000.	Fondo oneri e spese
6.	20.	005.	Fondo autoassicurazione
6.	20.	015.	Fondo rischi di garanzia
6.	20.	020.	Fondo rischi diversi
6.	20.	025.	Fondo sopravvenienze attive
6.	20.	030.	Fondo svalutazione partecipazioni
6.	20.	035.	
6.	20.	040.	
7.			PASSIVITÀ CORRENTI
			=====
7.	05.		DEBITI VERSO FORNITORI
			=====
7.	05.	000.	Bolletta doganale
7.	05.	005.	Fornitori esteri
7.	05.	010.	Fornitori nazionali
7.	05.	015.	Scheda carburante
7.	05.	020.	
7.	05.	025.	
			=====
7.	10.		EFFETTI PASSIVI
			=====
7.	10.	000.	Effetti passivi
7.	10.	005.	
7.	10.	010.	
			=====
7.	15.		CONSORZIATI C/CREDITORI
			=====
7.	15.	000.	Consorziati c/anticipi (generico)
7.	15.	005.	Debiti v/Presidente c/anticipi
7.	15.	010.	
7.	15.	015.	
			=====
7.	20.		PERSONALE E ASSIMILATI
			=====
7.	20.	000.	Debiti v/collaboratori
7.	20.	005.	Dipendenti c/retribuzioni
7.	20.	010.	
7.	20.	015.	
			=====
7.	25.		ENTI PREVIDENZIALI
			=====
7.	25.	000.	Contributi previdenziali Inail
7.	25.	005.	Contributi previdenziali Inps
7.	25.	010.	

7.	25.	015.	
=====			
7.	30.		DEBITI VERSO LO STATO
=====			
7.	30.	000.	Erario c/addizionale regionale Irpef
7.	30.	005.	Erario c/addizionale comunale Irpef
7.	30.	010.	Erario c/debiti per altre imposte e sanzioni
7.	30.	015.	Erario c/imposta IRAP
7.	30.	020.	Erario c/imposta IRES
7.	30.	025.	Erario c/imposta sostitutiva sul T.F.R.
7.	30.	030.	Erario c/imposte Utif
7.	30.	035.	Erario c/ritenute fiscali redditi collaboratori
7.	30.	040.	Erario c/ritenute fiscali reddito lav.aut.
7.	30.	045.	Erario c/ritenute fiscali reddito lav.dip.
7.	30.	050.	Erario c/ritenute fiscali su T.f.r.
7.	30.	055.	Ritenute fiscali su dividendi
7.	30.	060.	Ritenute fiscali su interessi
7.	30.	065.	Ritenute fiscali su redditi da capitale
7.	30.	070.	
7.	30.	075.	
=====			
7.	35.		CONSORZIATI E CONTI DI GRUPPO
=====			
7.	35.	000.	Debiti v/consorziati c/ruoli
7.	35.	005.	
7.	35.	010.	
=====			
7.	40.		ALTRI DEBITI
=====			
7.	40.	000.	Debiti diversi
7.	40.	005.	Debiti diversi v/Enti pubblici
7.	40.	010.	Debiti v/cooperative e consorzi
7.	40.	015.	Debiti v/Segretario c/anticipi
7.	40.	020.	
7.	40.	025.	
=====			
7.	45.		CONTI TRANSITORI PASSIVI
=====			
7.	45.	000.	Altre partite passive da liquidare
7.	45.	005.	Canone di locazione da liquidare
7.	45.	010.	Compensi lavoro autonomo da liquidare
7.	45.	015.	Compenso collaboratori da liquidare
7.	45.	020.	Contributi associativi da liquidare
7.	45.	025.	Fornitori c/fatture da ricevere
7.	45.	030.	Interessi passivi da liquidare
7.	45.	035.	Note di prestazione da ricevere
7.	45.	040.	Note rimborso spese da ricevere

7.	45.	045.	Premi passivi da liquidare
7.	45.	055.	Ratei passivi
7.	45.	060.	Ricavi anticipati
7.	45.	065.	Ricavi per ruoli anticipati
7.	45.	070.	Risconti passivi
7.	45.	075.	Risconti passivi pluriennali
7.	45.	080.	
7.	45.	085.	
=====			
7.	50.		FONDO SVALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' A BREVE
=====			
7.	50.	000.	F.do svalut. altri crediti
7.	50.	005.	F.do svalut. altri valori mobiliari a breve
7.	50.	010.	F.do svalut. crediti di dubbio realizzo
7.	50.	015.	F.do svalut. crediti v/consorzati
7.	50.	020.	F.do svalut. crediti v/Stato e altri enti pub.
7.	50.	025.	F.do svalut. debitori diversi
7.	50.	030.	F.do svalut. effetti attivi e altri doc. cred.
7.	50.	035.	F.do svalut. fornitori c/debitori
7.	50.	040.	F.do svalutazione Opere idrauliche fisse
7.	50.	045.	
7.	50.	050.	
=====			
7.	55.		FONDI SVALUTAZIONE DELLE SCORTE
=====			
7.	55.	000.	F.do svalut. materiali di consumo
7.	55.	005.	F.do svalut. materiali di manutenzione
7.	55.	010.	F.do svalut. scorte varie
7.	55.	015.	
7.	55.	020.	
=====			
7.	60.		DEBITI VERSO BANCHE
=====			
7.	60.	000.	Debiti verso banche c/c
7.	60.	005.	
7.	60.	010.	
=====			
7.	65.		CONTI TRANSITORI ARR.TO EURO
=====			
7.	65.	000.	Conto transitorio arr.ti Euro
7.	65.	005.	
7.	65.	010.	

CONTO ECONOMICO

8.		COSTI	
=====			
8.	01.	ACQUISTI	
=====			
8.	01.	000.	Altri acquisti
8.	01.	005.	Cancelleria e stampati
8.	01.	010.	Carburanti e lubrificanti
8.	01.	015.	Combustibili
8.	01.	020.	Infermeria
8.	01.	025.	Licenza software per gestione catasto consortile e ruoli
8.	01.	030.	Materiali di consumo
8.	01.	035.	Materiali di manutenzione
8.	01.	040.	Materiali di manutenzione strade interpoderali
8.	01.	045.	Materiali di manutenzione teleferiche
8.	01.	050.	Materiali di manutenzione impianti irrigui, canali, condotte e acquedotti rurali
8.	01.	055.	Materiali di manutenzione acquedotti acqua potabile
8.	01.	060.	
8.	01.	065.	
=====			
8.	02.	RETTIFICHE SU PRESTAZIONI	
=====			
8.	02.	000.	Rettifiche su prestazioni
8.	02.	005.	Sconti e abbuoni
8.	02.	010.	
8.	02.	015.	
=====			
8.	03.	ONERI PER IL PERSONALE E ASSIMILATI	
=====			
8.	03.	000.	Salari e stipendi
8.	03.	005.	Collab. coord. cont. manut. imp. e canali irrigui
8.	03.	010.	Collaborazioni Coord. Cont. gestione impianti e canali irrigui
8.	03.	015.	Collaborazioni Coord. Cont. manutenzione strade interpoderali
8.	03.	020.	Collaborazioni Coord. Cont. manutenzione teleferiche e monorotaie
8.	03.	025.	Indennità di licenziamento non accantonate
8.	03.	030.	Indennità TFR su ferie non godute
8.	03.	035.	Rimborsi spese viaggio a piè di lista
8.	03.	040.	
8.	03.	045.	
=====			
8.	04.	CONTRIBUTI	
=====			
8.	04.	000.	Contributi Inail
8.	04.	005.	Contributi previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente
8.	04.	010.	Contributo Inps

8.	04.	015.	
8.	04.	020.	
=====			
8.	05.	SERVIZI PER AQUISTI	
=====			
8.	05.	000.	Trasporti su acquisti
8.	05.	005.	Servizi vari su acquisti
8.	05.	030.	
8.	05.	035.	
=====			
8.	06.	SERVIZI AMMINISTRATIVI	
=====			
8.	06.	000.	Aggiornamento catasto
8.	06.	005.	Aggiornamento dati SIGRIAN
8.	06.	010.	Assicurazioni diverse
8.	06.	015.	Canoni servizi internet
8.	06.	020.	Compensi professionali e di lavoro autonomo
8.	06.	025.	Compenso per servizi di segreteria
8.	06.	030.	Consulenza e assistenza appalti
8.	06.	035.	Consulenza e assistenza contabile e fiscale
8.	06.	040.	Consulenza e assistenza hardware
8.	06.	045.	Consulenza e assistenza software
8.	06.	050.	Consulenza serv. previdenza e infortuni R.S.P.P. Dlgs 81/08
8.	06.	055.	Consulenze paghe e stipendi
8.	06.	060.	Consulenze varie
8.	06.	065.	Contributi associativi
8.	06.	070.	Convegni, corsi e assemblee
8.	06.	075.	Corsi per la tutela salute e sicurezza lavoratori
8.	06.	080.	Gestione ruoli
8.	06.	085.	Indennità e rimborsi spesa
8.	06.	090.	Postali ed affrancazioni
8.	06.	095.	Pubblicazioni e abbonamenti
8.	06.	100.	Rimborso franchigia ad assicurazioni
8.	06.	105.	Rimborso spese forfettario
8.	06.	110.	Servizi telefonici, telegrafici e telefax
8.	06.	115.	Servizi vari
8.	06.	120.	Servizi vari amministrativi
8.	06.	125.	Servizi catastali e ipotecari
8.	06.	130.	Spese di istruttoria
8.	06.	135.	Spese di rappresentanza
8.	06.	140.	Spese Legali
8.	06.	145.	Viaggi e trasferte
8.	06.	150.	
8.	06.	155.	
=====			
8.	07.	SERVIZI TECNICI	
=====			

8.	07.	000.	Assistenza tecnica
8.	07.	005.	Canone Reg. attraversamento o derivazione acque
8.	07.	010.	Canone Regionale attraversamenti strade
8.	07.	015.	Canoni demaniali
8.	07.	020.	Canoni di leasing
8.	07.	025.	Canoni di locazione
8.	07.	030.	Canoni di subconcessione
8.	07.	035.	Canoni diversi
8.	07.	040.	Canoni diversi di attraversamento o derivazione
8.	07.	045.	Energia elettrica
8.	07.	050.	Gas, metano e gasolio
8.	07.	055.	Manutenzione automezzi
8.	07.	060.	Manutenzione ordinaria beni di proprietà
8.	07.	065.	Manutenzione ordinaria beni di terzi
8.	07.	070.	Manutenzione straordinaria beni di terzi
8.	07.	075.	Manutenzioni diverse
8.	07.	080.	Noleggio materiale vario
8.	07.	085.	Noleggio Mezzi meccanici
8.	07.	090.	Spese analisi potabilità acque
8.	07.	095.	Spese condominiali
8.	07.	100.	Spese per servizi diversi
8.	07.	105.	
8.	07.	110.	

=====

MANUTENZIONE E GESTIONE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

=====

8.	08.		
8.	08.	000.	Gestione centralina
8.	08.	005.	Gestione da ditte per canali ed impianti irrigui
8.	08.	010.	Manutenzione da ditte a canali, impianti irrigui, condotte e acquedotti rurali
8.	08.	015.	Manutenzione da ditte per acquedotti acqua potabile
8.	08.	020.	Manutenzione da ditte per centralina
8.	08.	025.	Manutenzione da ditte strade interpoderali
8.	08.	030.	Manutenzione da ditte teleferiche e monorotaie
8.	08.	035.	Manutenzione terreni a seguito danni subiti
8.	08.	040.	Prestaz. occasionali (generico)
8.	08.	045.	Prestaz. occasionali gestione impianti e canali irrigui
8.	08.	050.	Prestaz. occasionali manut. canali e imp. irrigui
8.	08.	055.	Prestaz. occasionali manutenz. strade interpoderali
8.	08.	060.	Prestaz. occasionali manutenzione teleferiche e monorotaie
8.	08.	065.	
8.	08.	070.	

=====

8. 09. ONERI TRIBUTARI DIRETTI DI ESERCIZIO

=====

8.	09.	000.	Altre imposte
8.	09.	005.	Imposta Reddito Società (IRES)

8.	09.	010.	Imposta regionale attività produttive (IRAP)
8.	09.	015.	
8.	09.	020.	
=====			
8.	10.		ONERI TRIBUTARI INDIRETTI DELL'ESERCIZIO
=====			
8.	10.	000.	Diritti ed aggi erariali
8.	10.	005.	Imposta di bollo
8.	10.	010.	Imposta di registro
8.	10.	015.	Imposta I.M.U.
8.	10.	020.	Imposte comunali
8.	10.	025.	Imposte e tasse diverse
8.	10.	030.	Tassa di proprietà autovettura
8.	10.	035.	Tassa istruttoria
8.	10.	040.	Tassa licenza UTF
8.	10.	045.	Tasse di concessioni governative
8.	10.	050.	
8.	10.	055.	
=====			
8.	11.		ONERI TRIBUTARI DIRETTI ESERCIZI PRECEDENTI
=====			
8.	11.	000.	Imposta redditi società (IRES)
8.	11.	005.	Imposta Regionale attività produttive (IRAP)
8.	11.	010.	
8.	11.	015.	
=====			
8.	12.		INTERESSI SUI DEBITI VERSO LE BANCHE
=====			
8.	12.	000.	Interessi passivi di c/c
8.	12.	005.	Interessi passivi di c/c postale
8.	12.	010.	Interessi passivi su mutui agevolati
8.	12.	015.	Interessi passivi su mutui non agevolati
8.	12.	020.	Interessi passivi su prestiti
8.	12.	025.	
8.	12.	030.	
=====			
8.	13.		INTERESSI PASSIVI SUGLI ALTRI DEBITI
=====			
8.	13.	000.	Interessi passivi di mora
8.	13.	005.	Interessi passivi su debiti v/fornitori
8.	13.	010.	
8.	13.	015.	
=====			
8.	14.		SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI
=====			
8.	14.	000.	Aggi esattoriali
8.	14.	010.	Oneri finanziari diversi

8.	14.	015.	Oneri finanziari su acquisti titoli
8.	14.	020.	Perdite finanziarie
8.	14.	025.	Spese di istruttoria mutui
8.	14.	030.	Spese diverse bancarie
8.	14.	035.	Spese diverse conto corrente postale
8.	14.	040.	Spese diverse per incasso ruoli
8.	14.	045.	Spese diverse tesoreria
8.	14.	050.	
8.	14.	055.	
=====			
8.	15.		AMMORTAMENTI
=====			
8.	15.	000.	Amm.to.....
8.	15.	005.	
8.	15.	010.	
=====			
8.	16.		ACCANT. AI FONDI SVALUT.DELLE ATT.A BREVE
=====			
8.	16.	000.	Acc.to f.do svalut. altri crediti
8.	16.	005.	Acc.to f.do svalut. altri valori mob.a breve
8.	16.	010.	Acc.to f.do svalut. cred. di dubbio realizzo
8.	16.	015.	Acc.to f.do svalut. cred.v/Stato e Enti Pubb.
8.	16.	020.	Acc.to f.do svalut. crediti v/consorzati
8.	16.	025.	Acc.to f.do svalut. debitori diversi
8.	16.	030.	Acc.to f.do svalut. eff. att. e altri doc. cred.
8.	16.	035.	Acc.to f.do svalut. fornit.c/debitori
8.	16.	040.	
8.	16.	045.	
=====			
8.	17.		ACCANTONAMENTI FONDI SVALUTAZIONE SCORTE
=====			
8.	17.	000.	Acc.to f.do svalut. materiali di consumo
8.	17.	005.	Acc.to f.do svalut. materiali di manutenzione
8.	17.	010.	Acc.to f.do svalut. scorte vive
8.	17.	015.	
8.	17.	020.	
=====			
8.	18.		ACCANTONAMENTO FONDI T.F.R.
=====			
8.	18.	000.	Acc.to f.do TFR
8.	18.	005.	
8.	18.	010.	
=====			
8.	19.		ACCANTONAMENTI AI FONDI IMPOSTE
=====			
8.	19.	000.	Acc.to f.do imposte differite
8.	19.	005.	Acc.to f.do imposte esercizi precedenti

8.	19.	010.	Acc.to f.do imposte IRAP
8.	19.	015.	Acc.to f.do imposte IRES
8.	19.	020.	
8.	19.	025.	
=====			
8.	20.		ACCANTONAMENTI FONDI DIVERSI
=====			
8.	20.	000.	Acc.to f.do autoassicurazioni
8.	20.	005.	Acc.to f.do plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86
8.	20.	010.	Acc.to f.do rischi di garanzia
8.	20.	020.	Acc.to f.do rischi diversi
8.	20.	025.	Acc.to f.do svalutazione partecipazioni
8.	20.	030.	
8.	20.	035.	
=====			
8.	21.		MINUSVALENZE
=====			
8.	21.	000.	Minusvalenze su
8.	21.	005.	
8.	21.	010.	
=====			
8.	22.		SPESE E PERDITE DIVERSE
=====			
8.	22.	000.	Abbuoni Passivi
8.	22.	005.	Ammanchi, furti e smarrimenti
8.	22.	010.	Ammende e multe
8.	22.	015.	Arrotondamenti passivi
8.	22.	020.	Corsi di formazione
8.	22.	025.	Costi per arr.to Euro
8.	22.	030.	Erogazioni liberali
8.	22.	035.	Oneri e diritti di segreteria
8.	22.	040.	Perdite diverse
8.	22.	045.	Perdite su crediti
8.	22.	050.	Risarcimento danni
8.	22.	055.	Ristorno ruoli
8.	22.	060.	Sopravvenienze passive
8.	22.	065.	Spese diverse
8.	22.	070.	Spese non documentate
8.	22.	075.	
8.	22.	080.	
=====			
8.	23.		RIMANENZE INIZIALI
=====			
8.	23.	000.	Materiali di consumo
8.	23.	005.	Materiali di manutenzione
8.	23.	010.	Scorte varie
8.	23.	015.	

8. 23. 020.

CONTO ECONOMICO

9. RICAVI

9. 01. CONTRIBUZIONI CONSORTILI

9. 01. 000. Contribuzioni consortili
9. 01. 005. Diritti di voltura
9. 01. 010. Penalita` corrisposte da consorziati
9. 01. 015.
9. 01. 020.

9. 02. RICAVI DA SOMMINISTRAZIONE E PRESTAZIONI

9. 02. 000. Contribuzioni per acqua potabile
9. 02. 005. Erogazione energia elettrica
9. 02. 010. Prestazione di servizi diversi
9. 02. 015. Quota diritto allacciamento immobile
9. 02. 020.
9. 02. 025.

9. 03. RETTIFICHE SU ACQUISTI

9. 03. 000. Omaggi su acquisti
9. 03. 005. Resi su acquisti
9. 03. 010. Rettifiche su acquisti
9. 03. 015. Sconti e abbuoni su acquisti
9. 03. 020.
9. 03. 025.

9. 04. AFFITTI ATTIVI E CONCESSIONI

9. 04. 000. Affitti attivi
9. 04. 005. Affitti di altre immobilizzazioni
9. 04. 010. Affitti fabbricati
9. 04. 015. Affitti ramo aziendale
9. 04. 020. Affitti terreni
9. 04. 025. Canoni per concessioni
9. 04. 030.
9. 04. 035.

9. 05. PROVENTI SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

9. 05. 000. Dividendi di partecipazioni azionarie
9. 05. 005. Dividendi di partecipazioni non azionarie

9.	05.	010.	Proventi da partecipazioni
9.	05.	015.	
9.	05.	020.	
=====			
9.	06.		PROVENTI FINANZIARI
=====			
9.	06.	000.	Interessi attivi di tesoreria
9.	06.	005.	Interessi attivi su c/c bancario
9.	06.	010.	Interessi attivi su c/c postale
9.	06.	015.	Interessi attivi su crediti diversi
9.	06.	020.	Interessi attivi su titoli
9.	06.	025.	Proventi finanziari diversi
9.	06.	030.	Utile su titoli
9.	06.	035.	
9.	06.	040.	
=====			
9.	07.		PROVENTI DIVERSI DI ESERCIZIO
=====			
9.	07.	000.	Arrotondamenti attivi
9.	07.	005.	Elargizioni liberali
9.	07.	010.	Proventi diversi
9.	07.	015.	Ribassi ed abbuoni attivi
9.	07.	020.	Ricavi diversi
9.	07.	025.	Ricavi per arrotondamenti Euro
9.	07.	030.	Rimborsi da enti assistenziali
9.	07.	035.	Rimborsi diversi
9.	07.	040.	Rimborsi spese bancarie
9.	07.	045.	Rimborsi spese cancelleria
9.	07.	050.	Rimborsi spese di trasporto
9.	07.	055.	Rimborsi da assicurazioni
9.	07.	060.	Rimborsi spese legali
9.	07.	065.	Sconti attivi
9.	07.	070.	
9.	07.	075.	
=====			
9.	08.		CONTRIBUTI PUBBLICI
=====			
9.	08.	000.	Contributi comunali c/esercizio
9.	08.	005.	Contributi Comunità Montana c/esercizio
9.	08.	010.	Contributi enti gestori servizi energetici
9.	08.	015.	Contributi in c/investimenti
9.	08.	020.	Contributi Regionali in c/esercizio
9.	08.	025.	Proventi straordinari
9.	08.	030.	Rimborso da fidejussioni
9.	08.	035.	Sopravvenienze attive
9.	08.	040.	
9.	08.	045.	

9. 09.

RISTORNI DA CONSORZIATI

9.	09.	000.	Ristori da consorziati
9.	09.	005.	Ristorno oneri per interventi interconsorziali
9.	09.	010.	
9.	09.	015.	

9. 10.

PROVENTI STRAORDINARI

9.	10.	000.	Indennita' di esproprio
9.	10.	005.	Indennita' di occupazione
9.	10.	010.	Indennizzi diversi
9.	10.	015.	Indennizzi sinistri
9.	10.	020.	Plusvalenze.....
9.	10.	025.	Risarcimento danni
9.	10.	030.	
9.	10.	035.	

9. 11.

RIMANENZE FINALI

9.	11.	000.	Scorte varie
9.	11.	005.	Materiali di manutenzione
9.	11.	010.	Materiali di consumo
9.	11.	015.	
9.	11.	020.	

9. 12.

INCR. DEGLI IMP. E DI ALTRI BENI PER LAV. INT.

9.	12.	005.	Costruzione interna per opere di miglioramento fondiario
9.	12.	010.	Costruzione interna altri costi pluriennali
9.	12.	015.	Costruzione interna di condutture
9.	12.	020.	Costruzione interna di costruzioni leggere
9.	12.	025.	Costruzione interna di fabbricati
9.	12.	030.	Costruzione interna di impianti mobili di irrigazione
9.	12.	035.	Costruzione interna di mobili e arredamenti
9.	12.	040.	Costruzione interna di opere idrauliche fisse
9.	12.	045.	Costruzione interna di opere stradali
9.	12.	050.	Costruzione interna di serbatoi
9.	12.	055.	Costruzione interna impianti di filtrazione
9.	12.	060.	Costruzione interna manutenzione e riparazione beni di terzi
9.	12.	070.	Costruzione interna marchi e brevetti
9.	12.	075.	
9.	12.	080.	

ALLEGATO IV

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 26 APRILE 2021



FAC-SIMILE DI BILANCIO CONSUNTIVO PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/202-

Consorzio di Miglioramento Fondiario -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

SCHEMA STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Acquedotti	0	
Acquedotto rurale	0	
Apparecchi misuratori energia elettrica	0	
Apparecchi telefonici mobili	0	
Attrezzatura varia e minuta	0	
Attrezzature	0	
.....	0	
.....	0	
		0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Altri costi pluriennali	0	
Avviamento	0	
Brevetti, marchi e concessioni varie	0	
.....	0	
.....	0	
		0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Crediti finanziari a medio-lungo termine	0	
Depositi cauzionali e di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RIMANENZE FINALI		
Materiale di consumo	0	
Materiale di manutenzione	0	

Scorte varie	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CREDITI V/CONSORZIATI E UTENTI		
Conсорziati c/contributi in c/capitale	0	
Creditи v/consorzіati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
EFFETTI ATTIVI		
Effetti attivi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CREDITI DI DUBBIO REALIZZO		
Cred.nei confronti di proced.concorsuali	0	
Creditи c/ruoli in contenzioso	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FORNITORI C/DEBITORI		
Fornitori c/anticipi	0	
Fornitori c/anticipi per acconti versati	0	
Fornitori c/anticipi su acconti su immobilizz.	0	
Fornitori c/debitori	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PERSONALE E ASSIMILATI		
Creditи v/dipendenti c/retribuzioni	0	
Credito v/collaboratori	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ALTRI CREDITI		
Creditи v/agenti riscossione	0	
Creditи v/Enti Pubblici	0	
Creditи v/INAIL	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CREDITI VERSO LO STATO		
Creditи per imposte anticipo TFR	0	
Credito irpef su retribuzioni dipendenti / collab.	0	
Erario acconto imposta sostitutiva sul T.F.R.	0	
Erario c/crediti in compensazione	0	

Erario c/credito Irap	0	
Erario c/credito Ires	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ERARIO C/IVA		
Erario c/IVA	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONTI TRANSITORI ATTIVI		
Altre partite attive da liquidare	0	
Costi anticipati	0	
Interessi attivi da liquidare	0	
Ratei attivi	0	
Risconti attivi	0	
Risconti attivi pluriennali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CASSA		
Cassa contanti	0	
.....	0	
.....	0	
		0
BANCHE		
Banche c/c	0	
Banche c/c di tesoreria	0	
Banche c/c passivi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TITOLI		
B.O.T.	0	
Altri titoli a breve	0	
Altri titoli a medio-lungo termine	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ALTRE LIQUIDITÀ		
C/C postale	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RIPORTI A NUOVO		
Disavanzo esercizi precedenti	0	
.....	0	

.....	0	0
-------	---	---

TOTALE ATTIVITÀ	0
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO	0
TOTALE A PAREGGIO	0

PASSIVITÀ

FONDO CONSORTILE

Fondo consortile	0	
Fondo dotazione	0	
.....	0	
.....	0	0

FONDI SOVRAPPREZZO

Fondo sovrapprezzo azioni/quote	0	
Fondo sovrapprezzo azioni/quote proprie	0	
.....	0	
.....	0	0

RISERVE DI AVANZO D'ESERCIZIO

Altre riserve facoltative	0	
Riserva legale	0	
Riserva statutaria	0	
Riserva straordinaria	0	
.....	0	
.....	0	0

RISERVE REGIMI SPECIALI LEGALI E FISCALI

Fondo plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86	0	
Fondo plusvalenze da reinvestire	0	
Fondo sopravvenienze attive	0	
.....	0	
.....	0	0

RIPORTI A NUOVO

Avanzo esercizi precedenti	0	
.....	0	
.....	0	0

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Fondo contributi a fondo perduto	0	
Fondo erogazioni liberali	0	
.....	0	
.....	0	

		0
CONSORZIATI C/VERSAMENTI		
Conсорziati c/versamenti a fondo perduto	0	
Finanziamenti in c/capitale a fondo perduto	0	
Tassa ammissione nuovi consorziati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI A MEDIO - LUNGO TERMINE		
Anticipazioni passive	0	
Conсорziati c/finanziamento fruttifero	0	
Conсорziati c/finanziamento infruttifero	0	
Depositi cauzionali da terzi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do ammortamento	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Fondo T.F.R.	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDI DIVERSI		
Fondo oneri e spese	0	
Fondo autoassicurazione	0	
Fondo rischi di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI VERSO FORNITORI		
Bolletta doganale	0	
Fornitori esteri	0	
Fornitori nazionali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
EFFETTI PASSIVI		
Effetti passivi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONSORZIATI C/CREDITORI		
Conсорziati c/anticipi (generico)	0	

Debiti v/Presidente c/anticipi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PERSONALE E ASSIMILATI		
Debiti v/collaboratori	0	
Dipendenti c/retribuzioni	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ENTI PREVIDENZIALI		
Contributi previdenziali Inail	0	
Contributi previdenziali Inps	0	
.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI VERSO LO STATO		
Erario c/debiti per altre imposte e sanzioni	0	
Erario c/imposta IRAP	0	
Erario c/imposta IRES	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONSORZIATI E CONTI DI GRUPPO		
Debiti v/consorziati c/ruoli	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ALTRI DEBITI		
Debiti diversi	0	
Debiti diversi v/Enti pubblici	0	
Debiti v/cooperative e consorzi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONTI TRANSITORI PASSIVI		
Altre partite passive da liquidare	0	
Canone di locazione da liquidare	0	
Compensi lavoro autonomo da liquidare	0	
Compenso collaboratori da liquidare	0	
Fornitori c/fatture da ricevere	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDO SVALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ A BREVE		
F.do svalut. altri crediti	0	
F.do svalut. crediti di dubbio realizzo	0	

.....	0	
.....	0	
		0
FONDI SVALUTAZIONE DELLE SCORTE		
F.do svalut. materiali di consumo	0	
F.do svalut. materiali di manutenzione	0	
.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI VERSO BANCHE		
Debiti verso banche c/c	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONTI TRANSITORI ARR.TO EURO		
Conto transitorio arr.ti Euro	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TOTALE PASSIVITÀ	0	
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO	0	
TOTALE A PAREGGIO	0	

SCHEMA CONTO ECONOMICO

COSTI		
ACQUISTI		
Altri acquisti	0	
Cancelleria e stampati	0	
Carburanti e lubrificanti	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RETTIFICHE SU PRESTAZIONI		
Sconti e abbuoni	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI PER IL PERSONALE E ASSIMILATI		
Salari e stipendi	0	
Oneri lavoro dipendente per infrastrutture agricole	0	
Collab. coord. cont. manut. imp. e canali irrigui	0	
Collaborazioni Coord. Cont. gestione impianti e canali irrigui	0	
.....	0	

.....	0	0
CONTRIBUTI		
Contributi INAIL	0	
.....	0	
.....	0	0
SERVIZI PER ACQUISTI		
Trasporti su acquisti	0	
.....	0	
.....	0	0
SERVIZI AMMINISTRATIVI		
Aggiornamento catasto	0	
Assicurazioni diverse	0	
Canoni servizi internet	0	
Compensi professionali e di lavoro autonomo	0	
Compenso per servizi di segreteria	0	
Consulenza e assistenza appalti	0	
Consulenza e assistenza contabile e fiscale	0	
Consulenza e assistenza hardware	0	
Consulenza e assistenza software	0	
Consulenza serv.prev. e infort. R.S.P.P. Dlgs 81/08	0	
Consulenze paghe e stipendi	0	
.....	0	
.....	0	0
SERVIZI TECNICI		
Assistenza tecnica	0	
Canone Reg. attraversamento o derivazione acque	0	
Canone Regionale attrav. strade	0	
Canoni demaniali	0	
Canoni di leasing	0	
Canoni di locazione	0	
Canoni di subconcessione	0	
.....	0	
.....	0	0
MANUTENZIONE E GESTIONE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO		
Manutenzione da ditte strade interpoderali	0	
Gestione centralina	0	
Gestione da ditte per canali ed impianti irrigui	0	
Manutenzione da ditte per acquedotti	0	
Manutenzione da ditte per centralina	0	
.....	0	
.....	0	

		0
ONERI TRIBUTARI DIRETTI DI ESERCIZIO		
Altre imposte	0	
Imposta Reddito Società (IRES)	0	
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI DELL'ESERCIZIO		
Diritti ed aggi erariali	0	
Imposta di bollo	0	
Imposta di registro	0	
Imposta I.M.U.	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI TRIBUTARI DIRETTI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposta redditi società (Ires)	0	
Imposta Regionale attività produttive (IRAP)	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INTERESSI SUI DEBITI VERSO LE BANCHE		
Interessi passivi di c/c	0	
Interessi passivi di c/c postale	0	
Interessi passivi su mutui agevolati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INTERESSI PASSIVI SUGLI ALTRI DEBITI		
Interessi passivi di mora	0	
Interessi passivi su debiti v/fornitori	0	
.....	0	
.....	0	
		0
SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
Aggi esattoriali	0	
Oneri finanziari diversi	0	
Oneri finanziari su acquisti titoli	0	
.....	0	
.....	0	
		0
AMMORTAMENTI		
Amm.to.....	0	
.....	0	
.....	0	
		0

ACCANT. AI FONDI SVALUT.DELLE ATT.A BREVE

Acc.to f.do svalut.altri crediti	0	
Acc.to f.do svalut.altri valori mob.a breve	0	
Acc.to f.do svalut.cred.di dubbio realizzo	0	
.....	0	
.....	0	0

ACCANTONAMENTI FONDI SVALUTAZIONE SCORTE

Acc.to f.do svalut.materiali di consumo	0	
Acc.to f.do svalut.materiali di manutenz.	0	
Acc.to f.do svalut.scorte vive	0	
.....	0	
.....	0	0

ACCANTONAMENTO FONDI T.F.R.

Acc.to f.do TFR	0	
.....	0	
.....	0	0

ACCANTONAMENTI AI FONDI IMPOSTE

Acc.to f.do imposte differite	0	
Acc.to f.do imposte esercizi precedenti	0	
.....	0	
.....	0	0

ACCANTONAMENTI FONDI DIVERSI

Acc.to f.do autoassicurazioni	0	
Acc.to f.do plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86	0	
Acc.to f.do rischi di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	0

MINUSVALENZE

Minusvalenze su	0	
.....	0	
.....	0	0

SPESE E PERDITE DIVERSE

Abbuoni Passivi	0	
Ammanchi, furti e smarrimenti	0	
Ammende e multe	0	
Arrotondamenti passivi	0	
Corsi di formazione	0	
Costi per arr.to Euro	0	
Erogazioni liberali	0	
.....	0	
.....	0	

		0
RIMANENZE INIZIALI		
Materiali di consumo	0	
Materiali di manutenzione	0	
Scorte varie	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TOTALE COSTI		0
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO		0
TOTALE A PAREGGIO		0

RICAVI

CONTRIBUZIONI CONSORTILI		
Contribuzioni consortili	0	
Diritti di voltura	0	
Penalità corrisposte da consorziati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RICAVI DA SOMMINISTRAZIONE E PRESTAZIONI		
Contribuzioni per acqua potabile	0	
Erogazione energia elettrica	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RETTIFICHE SU ACQUISTI		
Omaggi su acquisti	0	
Resi su acquisti	0	
.....	0	
.....	0	
		0
AFFITTI ATTIVI E CONCESSIONI		
Affitti attivi	0	
Affitti di altre immobilizzazioni	0	
Affitti fabbricati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PROVENTI SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Dividendi di partecipazioni azionarie	0	
Dividendi di partecipazioni non azionarie	0	
.....	0	
.....	0	

		0
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi attivi di tesoreria	0	
Interessi attivi su c/c bancario	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PROVENTI DIVERSI DI ESERCIZIO		
Arrotondamenti attivi	0	
Elargizioni liberali	0	
Proventi diversi	0	
Ribassi ed abbuoni attivi	0	
Ricavi diversi	0	
Ricavi per arrotondamenti Euro	0	
Rimborsi da enti assistenziali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONTRIBUTI PUBBLICI		
Contributi comunali c/esercizio	0	
Contributi Comunità Montana c/esercizio	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RISTORNI DA CONSORZIATI		
Ristorni da consorziati	0	
Ristorno oneri per interventi interconsorziali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PROVENTI STRAORDINARI		
Indennità di esproprio	0	
Indennità di occupazione	0	
Indennizzi diversi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RIMANENZE FINALI		
Scorte varie	0	
Materiali di manutenzione	0	
Materiali di consumo	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INCR. DEGLI IMP. E DI ALTRI BENI PER LAV. INT.		
Costruzione interna altri costi pluriennali	0	
Costruzione interna di condutture	0	

Costruzione interna di costruzioni leggere	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TOTALE RICAVI	0	
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO	0	
TOTALE A PAREGGIO	0	

SI DICHIARA IL SU ESPOSTO BILANCIO CONFORME ALLE SCRITTURE CONTABILI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEI REVISORI

IL COLLEGIO

ALLEGATO V

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 26 APRILE 2021



FAC-SIMILE DI BILANCIO DI PREVISIONE PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO -----

Consorzio di Miglioramento Fondiario -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO ANNO	Consuntivo n	Preventivo n	Note ed eventuali commenti
Voci di Proventi/Oneri e Investimento				
Valore dei ricavi e proventi correnti	Ricavi dei ruoli consortili			
	Contributi e trasferimenti pubblici			
	Altri ricavi e proventi			
	Variazioni delle rimanenze			
Totale (A)	Totale dei ricavi e proventi correnti (A)	0,00	0,00	
Oneri correnti	Costi per acquisti materie prime sussidiarie, materie di consumo e merci			
	Costi del personale			
	Costi per servizi amministrativi			
	Costi per servizi tecnici	0,00	0,00	
	Costi per manutenzione e gestione opere di miglioramento fondiario	0,00	0,00	
	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	
	Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	
	Accantonamento ai fondi	0,00	0,00	
	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	
	Oneri tributari diretti e indiretti	0,00	0,00	
Totale (B)	Totale oneri correnti (B)	0,00	0,00	
Risultato della gestione corrente (A) - (B)		0,00	0,00	
Gestione finanziaria	Proventi finanziari	0,00	0,00	
	Interessi passivi e altri oneri finanziari	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria (C)		0,00	0,00	
Gestione straordinaria	Proventi straordinari	0,00	0,00	
	Sopravvenienze attive e plusvalenze	0,00	0,00	
	Oneri straordinari	0,00	0,00	

	Sopravvenienze passive e minusvalenze	0,00	0,00	
Risultato della gestione straordinaria (D)		0,00	0,00	
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/- C +/-D)		0,00	0,00	
		Pareggio	Avanzo	
Utilizzo avanzi patrimonializzati	Riserve di avanzo d'esercizio			
Utilizzo avanzo presunto esercizio corrente	Avanzo presunto esercizio in corso			
Pareggio del bilancio di previsione	Risultato di pareggio del bilancio di previsione		0,00	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
	E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	
	F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	
	G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	
	Totale generale investimenti (E)+(F)+(G)	0,00	0,00	
COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	1) RISORSE PROPRIE (Liquidità consortili)	0,00	0,00	
	2) ASSUNZIONE MUTUI /APERTURE DI CREDITO	0,00	0,00	
	3) APPORTO DEI CONSORZIATI	0,00	0,00	
	Totale generale copertura investimenti (1)+(2)+(3)	0,00	0,00	

Data _____

—

Per il Consiglio Direttivo
(Il Presidente)

Data _____

—

Per il Collegio dei Revisori
(Il Presidente)
